



La lettera mensile del Governatore Giombattista Sallemi

“Aiutiamo i giovani a crescere professionalmente ed a realizzare i loro progetti di impresa”

Amiche ed Amici Carissimi, Consoci Carissimi, il mese di ottobre è dedicato al tema dello Sviluppo Economico e Comunitario ed è anche il mese nel quale celebriamo la Giornata Mondiale della Polio, il World Polio Day, che cade giorno 24. Dobbiamo mettere in risalto il nostro impegno per eradicare la polio con delle iniziative mirate a far conoscere di più questa grande missione umanitaria del Rotary International, iniziata trent'anni fa. Non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia perché rischiamo di perdere tutto il lavoro fatto. Il traguardo è vicino e il nostro impegno e i nostri sforzi devono continuare ad essere tesi al suo raggiungimento. Lo Sviluppo Economico e Comunitario è una delle principali aree di intervento della Rotary Foundation e in

quest'ambito il Rotary International agisce favorendo il microcredito, la dotazione di strumenti e materiali necessari ad avviare attività economiche, la promozione del lavoro e lo sviluppo di piccole e micro imprese. Occorre creare - specialmente nelle comunità più povere, ma non solo in esse - condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino il soddisfacimento dei bisogni primari e il rispetto dell'ambiente, per offrire condizioni di vita dignitose. Come sosteneva Franklin Delano Roosevelt “Il vero banco di prova per il nostro progresso non è tanto riuscire a far crescere l'abbondanza di coloro che già hanno troppo, ma piuttosto consiste nel cercare di fornire abbastanza a coloro che hanno troppo poco.”

(Continua a pagina 2)



Institute

Al GETS e all'Institute di Norimberga prestigiosa la presenza del nostro Distretto con Francesco Arezzo, Titta Sallemi, Valerio Cimino, Alfio Di Costa, Francesco Milazzo e John de Giorgio. L'Institute 2019 a Catania.

6

Distretto

Parte la formazione dei presidenti di Club 2019-20 e per i ragazzi del progetto Scambio giovani. L'assemblea del Rotaract ha registrato un incremento di club e numerosi service pensati per il territorio siciliano, italiano e per l'estero.

10

Progetti

Organizzate riunioni per formare i delegati e con gli insegnanti per far partire il progetto contro lo spreco alimentare già all'inizio dell'anno scolastico. Coinvolte le scuole per trasmettere ai giovanissimi studenti i corretti comportamenti.

24

Club

Alle raccolte fondi per End Polio Now e Rotary Foundation si sono aggiunti service a favore dei disabili per favorirne l'accesso a mare, screening per prevenire l'infarto e corsi di BLS. Rotariani at work a Sciacca per abbellire il viale.

27

La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi

(Segue da pagina 1)

Il tema dello Sviluppo Economico e Comunitario non è un tema da affrontare solo nei paesi più poveri e sottosviluppati - dove contrastare le epidemie, aiutare a utilizzare adeguatamente le risorse idriche, sostenere una scuola o un ospedale, non sono solo interventi umanitari ma sono, soprattutto, strumenti decisivi e indispensabili per lo sviluppo - ma interessa anche aree di paesi industrializzati e la nostra isola, ahimè, ne è un esempio, specie se pensiamo alla annosa piaga della disoccupazione giovanile (fra le più alte del Paese e dell'Europa) e alla fuga di cervelli.

Il Rotary con il programma Scambio Giovani, l'assegnazione di Borse di studio e con il RYLA mette già in campo iniziative utili, ma può e deve fare qualcosa di più per le varie realtà del nostro territorio e, soprattutto, per i nostri giovani mettendo a disposizione le nostre professionalità, per agevolare progetti e iniziative, per creare opportunità, per incoraggiare chi, per giovane età ed inesperienza, ha bisogno di aiuto e sostegno.

Quest'anno il nostro Distretto si avvale del lavoro della Commissione distrettuale Progetto Virgilio - LAB 2110, presieduta da Livan Fratini, con lo scopo di diffondere semi di cultura imprenditoriale e di impresa tra i giovani e di mettere in atto azioni di sensibilizzazione all'imprenditoria giovanile che possano essere intraprese nei singoli Club.

Come illustrato da Livan Fratini (riporto le sue parole)



la Commissione si propone di attuare:

- *lo svolgimento di corsi di autoimprenditorialità relativi a specifiche vocazioni dei territori con riferimento, per esempio, alle arti e mestieri tradizionali, ovvero al lavoro agricolo (fattorie didattiche, produzioni biologiche, ecc.);*
- *attività per la creazione ed il sostegno di start-up. I progetti e le idee progettuali selezionati e condotti sino alla completa definizione potranno essere sottoposti a società del settore specializzate nel fund raising o comunque attori di intermediazione finanziaria che sono in cerca di idee da promuovere e sostenere.*

La Commissione, inoltre, sarà di supporto al progetto distrettuale del Rotaract denominato Lab2110 sia per le attività di formazione previste (workshop, ecc.) sia per le attività concorsuali.

Auspico anche che sul piano della collaborazione tra imprenditori e giovani ci siano degli scambi tra le due isole facenti parte del Distretto 2110.

Al Sud, e nella nostra isola in particolare, questa azione di raccordo tra giovani e imprenditori, tra conoscenza e mercato è ancora più importante ma meno praticata che nel resto del paese - ed è questa una delle caratteristiche da cui muove le mosse il progetto Virgilio - e allora, facciamo leva sullo spirito di servizio che contraddistingue i rotariani veri, rimbocchiamoci le maniche e mettiamoci a disposizione dei nostri giovani, e delle varie altre realtà del nostro territorio.

Titta



Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

“We can do more for the young because their youth and inexperience need help and support”

Dear friends and co-members,

The month of October is dedicated to Economic and Community Development. It is also the month in which, on the 24th, we celebrate World Polio Day. We ought to make our commitment to eradicate this disease more visible by means of initiatives that give value to this great humanitarian mission that Rotary International started thirty years ago. We must not, indeed, we cannot lower the guard because we risk losing all the work done so far. The goal is close. In order to reach it we must insist with our efforts and commitment.

Economic and Community Development is one of the main areas of intervention of the Rotary Foundation. To

this aim, Rotary International acts in favour of microcredits, the provision of instruments and materials necessary for economic start-offs, the promotion of work and the development of small and micro enterprise. In order to offer dignified conditions of life, it is necessary to create the conditions for sustainable development that assures the fulfilment of primary needs and respect for the environment especially in the poorer communities but not in those alone.

In the words of Franklyn Delano Roosevelt; ‘The proof of our progress lies not in increasing the bounty of the rich who already have too much but rather in trying to supply what is necessary to those who have too little’.

Economic and Community Development is a theme not to be tackled only in the poorer and underdeveloped nations where confronting epidemics, assisting in the proper use of water resources, supporting a school or hospital are not only humanitarian interventions but are indispensable and decisive instruments for development. This development is to be tackled also in certain areas within developed countries, our very island (Sicily) being an example of this especially with regards to the plague of juvenile unemployment which is among the highest in our Nation and, indeed, amongst the European Nations. Same can be said regarding the brain drain from our island.

With such programmes as Youth Exchange, the Scholar-

ships and RYLA, Rotary offers useful initiatives to this end. But it certainly can do more for the various realities in our territory, above all among the young by making available our professional experience, stimulating projects and initiatives, creating opportunities and encouraging those who because of their youth and inexperience need help and support.

This Rotarian year our District can avail itself of Progetto Virgilio – LAB 2110, a Committee presided by Livan Frattini which aims at spreading a business culture among the young and of setting up youth enterprise projects that can be taken up by the single Clubs.

In Livan Frattini's own words, the Committee plans to undertake:

- Management courses relating to the vocational realities of specific territories for example in the traditional arts and crafts, specifically in agricultural labour (didactic farms, biologic produce, etc.)
- Activities for the creation and the support of start-up companies. The chosen ideas and projects which will have been brought to completion may be presented to companies specialized in fund raising or who are



active in financial brokerage and are on the look-out for new ideas to promote and support.

Besides, the Committee will support this Rotaract project known as Lab 2110 both for the training activities and for activities relating to activities of selection of the presented proposals.

I also hope that on the level of cooperation between entrepreneurs and young people there are exchanges between the two islands belonging to the 2110 district.

In the South of our country, particularly in our island, this shared action between businessmen and the young, between didactic preparation and entrepreneurs is not as much practiced as in the rest of the nation and this is one of the characteristics of the Virgilio Project. Therefore, let us use of the spirit of service that distinguishes true Rotarians, let us roll up our sleeves and place ourselves at the disposal of our youth and of the realities of our territory.

Yours,

Titta

Il messaggio del Presidente Internazionale Barry Rassin

Il 24 ottobre tutti i Rotary insieme per debellare definitivamente la polio



Ogni giovedì mattina, io ricevo un'email dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con un aggiornamento sullo status dell'eradicazione della polio. L'email contiene una serie di informazioni, Paese per Paese: dove e come vengono condotte le campagne d'immunizzazione, quanti milioni di bambini sono stati vaccinati e dove la sorveglianza ambientale ha trovato prove di circolazione del virus. Ma ogni settimana, quando l'email compare nella mia casella, il mio cuore sembra quasi fermarsi per un momento, fino a quando leggo le prime righe e scopro se un bambino è rimasto paralizzato o meno dal poliovirus durante quella settimana.

Questo, cari amici, è il punto in cui siamo oggi nella nostra opera di eradicazione della polio. La domanda che mi pongo mentre apro quel messaggio non è quante migliaia di casi potremmo vedere in un anno, come facevamo non troppo tempo fa, e neanche quante centinaia. Invece, quando quell'email dell'OMS arriva ogni giovedì, la singola domanda che mi pongo è la seguente: c'è stato o non c'è stato un nuovo caso questa settimana?

Trent'anni fa, 1.000 bambini venivano paralizzati dalla polio ogni singolo giorno. Da allora, abbiamo tenuto traccia dei nostri progressi, anno per anno, settimana per settimana. Abbiamo celebrato come, Paese dopo Paese, regione dopo regione venivano dichiarati liberi dalla polio. Mentre ci avviciniamo sempre più al nostro obiettivo, e il numero di casi diminuisce sempre più, i bambini che riflettono queste cifre diventano sempre meno astratti.

Quando apro quell'email il giovedì, non mi chiedo quale numero vedrò, bensì, mi chiedo se un bambino è rimasto paralizzato, o meno.

Siamo vicini all'eradicazione; ma c'è ancora tanto da fare. Questo mese, chiedo a ogni Rotary club di aiutare End Polio Now celebrando la Giornata Mondiale della Polio, il 24 ottobre. L'anno scorso, migliaia di Rotary club in tutto il mondo hanno organizzato eventi per migliorare la consapevolezza e raccogliere fondi per l'eradicazione della polio. Quest'anno, desideriamo vedere più eventi registrati che mai per la Giornata Mondiale della Polio. Se avete un evento in programma, assicuratevi di registrarlo e promuoverlo sul sito endpolio.org/it, perché possano esserci ulteriori partecipanti. Se non avete ancora programmato un evento, siete ancora in tempo per farlo: visitate il sito endpolio.org/it per trovare idee, informazioni sul live streaming di quest'anno e per trovare le risorse per assistervi nell'organizzazione di un evento di successo.

La Giornata Mondiale della Polio consente ai club di mettere in risalto il Rotary e la nostra storica opera di eradicazione della polio nelle loro comunità. Inoltre, si tratta di un ottimo modo per approfittare della sfida della Bill & Melinda Gates Foundation: per ogni dollaro raccolto dal Rotary a favore dell'eradicazione della polio, la Gates Foundation donerà due dollari. Unitevi a me, e a tutti i Rotariani, il 24 ottobre per la Giornata Mondiale della Polio e Siate di ispirazione per realizzare un mondo senza polio.

Barry Rassin



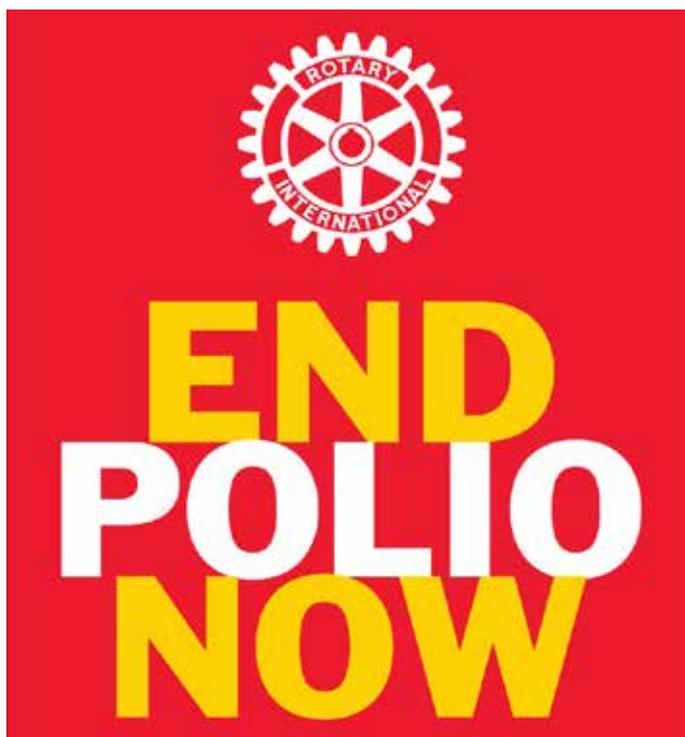
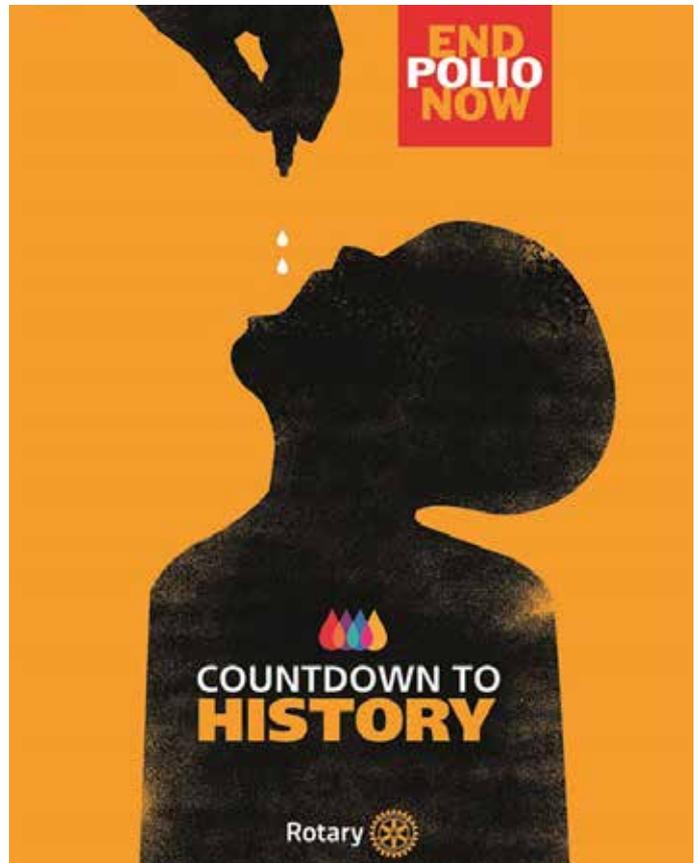
Barry Rassin's presidential message

“This month, I ask every Club to help End Polio Now”

Every Thursday morning, I receive an email from the World Health Organization with an update on the status of polio eradication. It contains a wealth of information, country by country: where and how immunization campaigns are being conducted, how many millions of children are being vaccinated, and where environmental surveillance has found evidence of circulating virus. But every week, when that email appears in my inbox, my heart seems to stop for just a moment until I read the first few lines – and learn whether a child was paralyzed by wild poliovirus that week.

That, my friends, is where we are today in the work of polio eradication. The question on my mind as I open that message isn't how many thousands of cases we might see in a year, as we did not too long ago, or even how many hundreds. Instead, when that WHO email arrives every Thursday, the single, binary question it answers is: Was there a new case this week, or wasn't there?

Thirty years ago, 1,000 children were paralyzed by polio every single day. Since then, we've marked our progress, year by year, week by week. We've celebrated as country after country, region after region has been declared polio-free. As we've come closer and closer to our goal, and the number of cases has dropped further and further, the children those numbers reflect have become less and less of an abstraction. When I open that Thursday email, I don't wonder what number I'll see. I wonder, was a child



paralyzed this week or not?

We are so close to eradication – but there is so much work left to do.

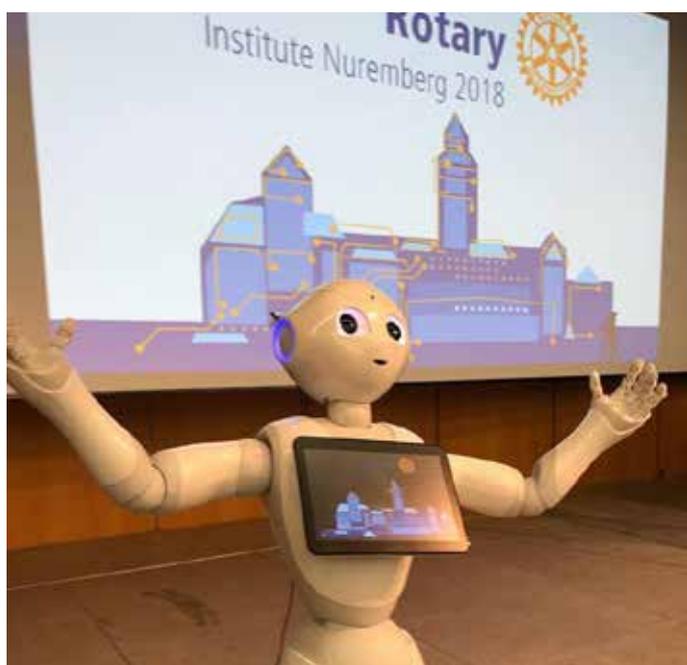
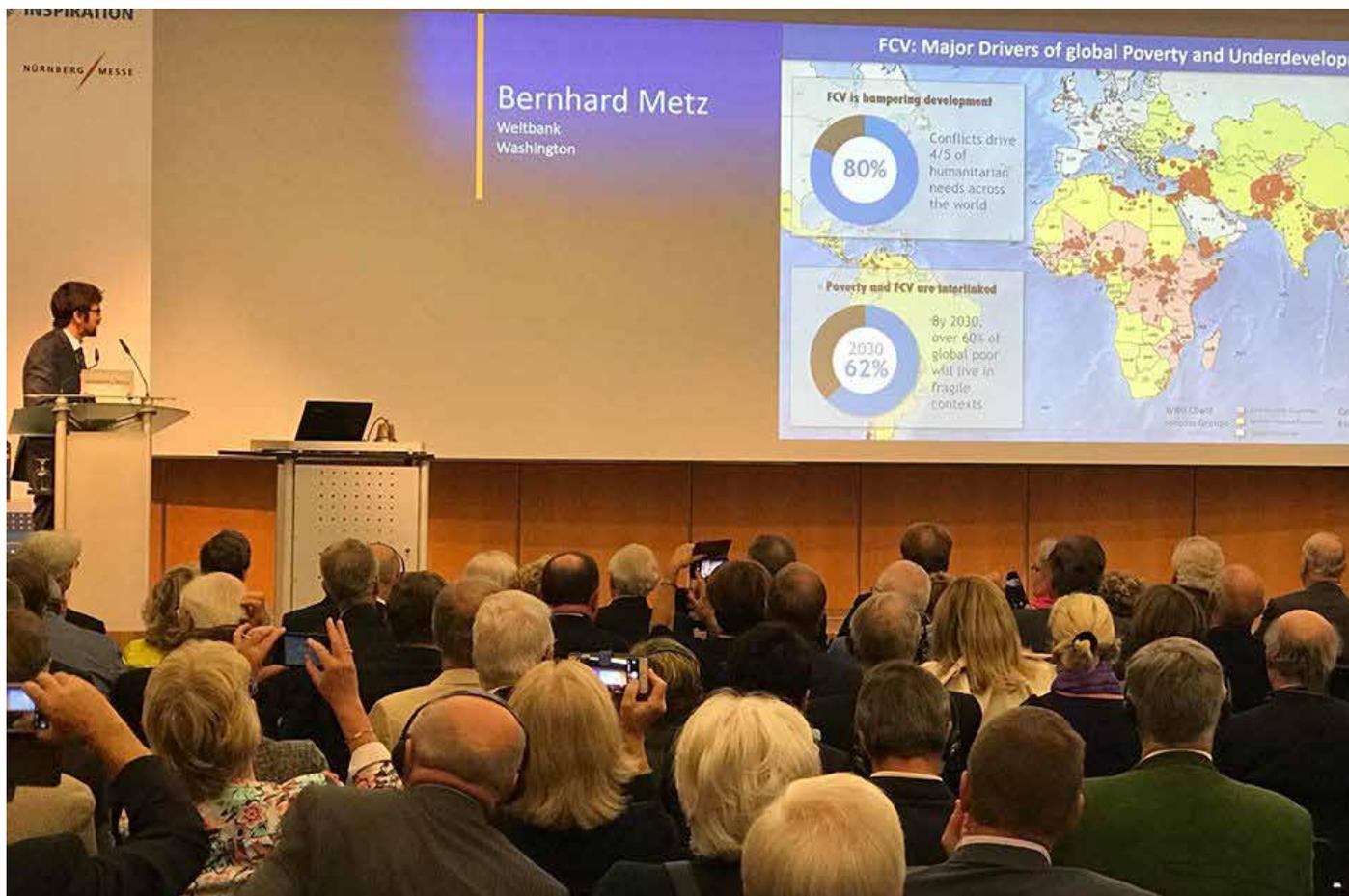
This month, I ask every Rotary club to help End Polio Now by marking World Polio Day on 24 October. Last year, thousands of Rotary clubs around the world held events to raise awareness and funds for polio eradication. This year, we want to see more World Polio Day events registered than ever. If you have an event planned, be sure to register and promote it at endpolio.org so that more people can take part. If you haven't planned one yet, it's not too late – visit endpolio.org to find ideas, information on this year's livestream, and resources to help your club organize a successful event.

World Polio Day is a tremendous opportunity for clubs to highlight Rotary, and our historic work to eradicate polio, in their own communities. It is also a great way to take advantage of the challenge from the Bill & Melinda Gates Foundation: For every dollar that Rotary raises for polio eradication, the Gates Foundation will give two more. Join me, and Rotarians everywhere, on 24 October for World Polio Day – and Be the Inspiration for a polio-free world.

Barry Rassin

GETS e Institute 2018 a Norimberga

La digitalizzazione può aiutare il Rotary ad ottimizzare la sua azione per l'umanità



Gli Institute in genere e quello di Norimberga in particolare sono strumentali al fine di costituire un momento di impegno formativo e informativo in materia rotariana e in aree circostanti l'attività del Rotary (la parola Institute o Istituto è qui sinonimo di "istruzione", come ben rileva il consocio piemontese Renzo Bianchi nel suo pregevole Alle fonti del Rotary, la cui seconda edizione sta avendo una preziosa diffusione nel nostro Distretto grazie alla ristampa speciale volutane dal DG Titta Sallemi). Chi ha memoria corta ricorderà che l'anno scorso se ne tenne uno a Montpellier; chi ricorda di più andrà indietro negli anni ricordando Berlino, Montecarlo, Milano (cito alla rinfusa) fino ad arrivare al precedente Institute italiano di Sorrento.

Dicevamo «aree circostanti l'attività del Rotary» e invero il tema di quest'anno, La digitalizzazione nel servizio umanitario, ha abbracciato un'area circostante che, per vero, ad alcuni era apparsa sì circostante ma certo non proprio contigua al Rotary, specie se, ad esempio, la si confronti con il tema previsto dal Board Director Arezzo per l'Institute catanese del 9/13 ottobre 2019 (Save the date!) che

GETS e Institute 2018 a Norimberga

Presentato da Francesco Arezzo l'Institute 2019 di Catania



suona Rotary: Values Are Our Core. In effetti, ci si è dovuti ricredere poiché la varietà e rilevanza degli interventi ascoltati, sotto la riuscita regia dei director Iblher e Arezzo quali Convener e Co-Convener, ha realizzato quanto auspicato nel suo messaggio introduttivo dal Presidente dell'Institute Schenkel: «Siate ispirati dalle potenzialità dei metodi e delle tecniche digitali, dalle chance che le reti robotiche offrono. Trasferite il vostro entusiasmo nei Club, nell'ambiente professionale, nelle amicizie... Aplichiamo le nuove scoperte così da rendere il Rotary più efficiente e efficace a tutti i livelli ... Usiamo questi metodi e queste tecniche nei nostri progetti umanitari nei Paesi in via di sviluppo». A questo punto, non c'è stato più margine di perplessità o men che meno diffidenza.

La scelta del tema, seppur largamente denso di tecnicità, ha sposato queste ultime con il valore fondante del servizio, così da scuotere ancora una volta menti e coscienze rotariane, talvolta troppo tiepide verso i cambiamenti nonostante l'abusata citazione harrisiana circa la rivoluzionarietà cui i Rotary devono talvolta esser pronti. Ma questa volta anche i più tiepidi fra i tiepidi sono stati "stanati" dalle parole di tanti bravi relatori (numeri uno nei loro settori) e dalle esperienze raccontate dal palco del centro fieristico di Norimberga. Come non vibrare al racconto di uno studente

disabile che nella digitalizzazione ha trovato un parziale ristoro per la propria condizione? Come non scuotersi di fronte alla descrizione di un progetto umanitario del Rotary in Kenia sorretto da un'informatica avanzatissima o di fronte all'impiego rotariano di droni nella lotta contro il disboscamento?

Esaurita questa parte centrale dell'Institute, hanno trovato ampio spazio tematiche attinenti all'Azione interna, concluse dagli autorevoli interventi del Past President del

R. I., John Germ, che ha parlato a nome degli amministratori della R. F., e dell'Incoming President del R. I., Mark Maloney.

Momento vibrante per il nostro Distretto è stata la presentazione del già citato Institute 2019 di Catania (<http://www.rotaryinstitute-catania.org/index.php/it/>), che ha fra l'altro permesso al numeroso pubblico presente di apprezzare le bellezze siciliane e di Cata-

nia in particolare: showman a show-woman dell'applauditissimo filmato Francesco e Anna Arezzo; voce narrante, calda e suadente, quella di Monique Chambers.

A questo punto, nel complimentarci con gli amici bavaresi per il gran lavoro fatto, non ci resta che incrociare le dita circa il sano progetto catanese di ottobre 2019 di superarli, come si addice alla migliore tradizione rotariana!

Francesco Milazzo



GETS e Institute 2018 a Norimberga

La formazione dei Governatori entranti



Nei giorni precedenti l'Institute si è tenuto a Norimberga, nel cuore della Franconia (la zona nord della Baviera), il Gets (Governor Elect Training Seminar) cioè il Seminario di Informazione dei Governatori Eletti (in italiano Sige). È il secondo appuntamento formativo per i governatori eletti dopo quello tenutosi lo scorso anno a Montpellier per i Governatori nominati e in attesa dell'Assemblea internazionale di San Diego.

Hanno partecipato tutti i 13 governatori italiani e 7 istruttori a cui si è aggiunto il PDG Francesco Milazzo che il presiederà il Gets del prossimo anno nella qualità di Regional Rotary Coordinator, coordinatore Rotary per i distretti italiani, spagnoli e portoghesi. Norimberga ha ospitato contemporaneamente per il Sige 111 governatori di Germania, Austria, Svizzera, Italia, Spagna, Francia, Belgio e

Paesi Bassi suddivisi in 5 diverse aule in base alla lingua: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

I lavori sono stati aperti, in seduta plenaria, dai due convocatori dell'Institute: il tesoriere RI e RI Director Peter Iblher e il RI Director Francesco Arezzo. E' seguita l'allocuzione del Presidente internazionale eletto Mark Daniel Maloney (Rotary Club di Decatur, Alabama, USA) che era accompagnato dalla moglie Gay.

Maloney ha pronunciato un discorso di apertura particolarmente coinvolgente nel corso del quale ha ringraziato quanti hanno lavorato per la riuscita della manifestazione (organizzatori, formatori, DGE, ecc.), ha sottolineato l'importanza della famiglia nel Rotary e del coinvolgimento attivo dei rotaractiani. Si è poi concesso alle fotografie e alle domande dei governatori eletti presenti.

I lavori sono poi proseguiti per gruppi linguistici. Ad aprire il Sige italiano è stato il nostro Board Director Francesco Arezzo. "Questo - ha detto - è l'ultimo incontro di formazione dei Governatori eletti in quanto il prossimo appuntamento, l'Assemblea internazionale di San Diego, avrà contenuti motivazionali. Una motivazione che i governatori dovranno poi trasferire ai presidenti di club, spronandoli a puntare ad obiettivi impegnativi ma raggiungibili". Gli istruttori (tutti PDG) Paolo Pasini, Ezio Lanteri, Paolo Biondi, Francesco Socievole, Roberto Xausa, Giulio Koch e Reto Pantellini (supervisore Club e Distretti dell'Ufficio di Zurigo del Rotary International) si sono soffermati su diversi argomenti: azione internazionale, pianificazione strategica, formazione e conduzione della squadra distrettuale, connettersi con i club e visita ai club, immagine pubblica, il team della Fondazione Rotary, le sovvenzioni, le donazioni e il fondo permanente, la preparazione dell'assemblea internazionale di San Diego e le funzioni dell'Uf-



GETS e Institute 2018 a Norimberga



ficio di Zurigo.

Anche i partner dei governatori sono stati coinvolti, separatamente, in alcune sedute di formazione dedicate all'immagine pubblica, alla Fondazione Rotary, al ruolo del Rotary come organizzazione di servizio, all'organizzazione del distretto e alle visite ai club.

Particolarmente apprezzato l'intervento di Mark Maloney che è intervenuto alla nostra sessione di lavoro e ha presentato, in anteprima, alcune delle priorità per prossimo anno sociale. Anche Gay, la moglie di Mark, ha assistito a lungo alla sessione per i partner dei DGE italiani intervenendo nel dibattito e rispondendo alle domande che le sono state poste. La tradizionale foto di gruppo con il presidente eletto, con i convocatori e i tutti i DGE europei partecipanti ha concluso il Seminario.

La semplice cronaca dell'evento non può trasmettere l'atmosfera che si vive partecipando al Seminario. Qui si incontrano e si mescolano l'entusiasmo e le preoccupazioni dei DGE, l'esperienza dei formatori, gli scambi di opinioni con colleghi di tutta Europa che si incontrano durante le pause. Un contesto in cui si scopre e si vive concretamente la dimensione internazionale del Rotary, dove persone di tutte le età si confrontano al solo scopo di servire nel modo migliore possibile i propri distretti facendo tesoro delle esperienze altrui e condividendo le proprie. Un contesto in cui si possono incontrare i massimi dirigenti del Rotary e della Fondazione che, prima conosciuti solo come semplici fotografie nelle riviste rotariane, si manifestano nella loro umanità e affabilità.

DGE Valerio Cimino



GETS e Institute 2018 a Norimberga

Arrivederci a Catania 2019



Le zone che hanno partecipato all'Institute

Zona 11: Francia, Monaco, Andorra
Zona 12: Italia, Malta, San Marino e Albania
Zona 13: Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svizzera
Zona 14: Germania

Zona 18B: Belgio e Lussemburgo
Zona 19: Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Ungheria,
Ucraina, Bielorussia, Slovenia, Macedonia, Repubblica
Ceca, Slovacchia, Romania, Moldova e Israele

Assemblea Distrettuale Rotaract Distretto 2110

Cresce il Rotaract con tre nuovi club

Nei giorni 22 e 23 settembre presso il President Park Hotel di Aci Castello si è tenuta la I Assemblea Distrettuale del Rotaract Distretto 2110.

Nella giornata di sabato i soci del distretto hanno trascorso il pomeriggio con i ragazzi ospitati presso la casa generalizia Suore Divina Provvidenza. Ai ragazzi sono stati consegnati palloni da basket e per la pallavolo, materiale scolastico vario e poi anche dei barattoli di Nutella. Un pomeriggio all'insegna del service che ci rende orgogliosi di essere rotaractiani.

Domenica 23 settembre c'è stata la l'Assemblea Distrettuale, evento molto importante per i soci del distretto in quanto uno dei punti principali all'odg è stato quello dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'a.s. 2017/2018 per l'RRD Giovanni D'Antoni e il bilancio preventivo per l'a.s. 2018/2019 per l'RRD Pasquale Pillitteri.

Sono stati presentati i progetti, quello distrettuale Lab2110, e quelli nazionali: Toward Syria, Orientaract, Be Presilient, Antiwaste.

Inoltre, è stato presentato un ulteriore progetto dal presidente Alfio Grassi: Shelterbox.

Sono intervenuti il presidente della Commissione Rotary per il Rotaract, Filippo Castelletti, i delegati delle varie Zone: Aetna, Draepanum, Halycos, Iblea, Panormus, Persefone, Valdemone e i Presidenti delle varie



Commissioni: Azione Interna, Azione Professionale, Comunicazione e Bolettino, Culturale, Sportiva, Handi-

Zona Iblea è stato fondato il Club Siracusa Ortigia, nella Zona Persefone il Club Gela, nella Zona Draepanum il



camp, Ryla, Winter School.

Il Distretto 2110 si allarga con tre nuovi club, presentati in occasione dell'Assemblea Distrettuale. Nella

Club Salemi.

Il prossimo appuntamento sarà per la II Assemblea Distrettuale che si terrà a Siracusa il 22 e 23 dicembre.



Assemblea Distrettuale Rotaract Distretto 2110

Un anno all'insegna del Service

Quest'anno il Rotaract Distretto 2110 ha scelto dei progetti molto ambiziosi. Innanzitutto, ricordiamo il principale **Progetto Distrettuale "Lab2110"** che promuove l'autoimprenditorialità giovanile con scopi sociali, il cui delegato, per l'area orientale, sarà Lorenzo Piccione mentre per l'area occidentale sarà Domina Manfredi.

I Progetti Nazionali saranno: **"AntiWaste"** che riguarda la lotta allo spreco alimentare attraverso la divulgazione della legge Gadda e della ronda clochard, il cui delegato sarà Alessandro Cucchiara; **"Toward Syria"** che consiste nella realizzazione di una scuola in Siria, il cui delegato sarà Luca Randazzo; **"Orientaract"** che promuove un metodo di coinvolgimento di giovani e nuovi soci per i Club, il cui delegato sarà Clara Di Stefano; **"BePresilient"** che promuove una cultura etica ed operativa della gestione delle emergenze come prassi collettiva, il cui delegato sarà Mariangela Irrera ed infine lo storico progetto del Distretto 2110 **"Handi-camp"** che si occuperà di realizzare la nostra socia Valentina La Rocca. Sarà un anno all'insegna del service per il Distretto 2110: tutti i club si sono prefissati dei progetti da portare avanti nel corso di quest'anno sociale.

Area Orientale

Questi i progetti per quanto riguarda l'Area Orientale, partendo dalla **Zona Aetna**:

Il **Rotaract club Acireale** vuole acquistare un cane guida e farà attività di sensibilizzazione nei confronti della vista collaborando con l'associazione "104 orizzontale", il cui presidente farà anche delle conferenze dove spiegherà come affrontano la giornata i non vedenti.

Il **Rotaract club Catania** porterà avanti quest'anno il progetto "Adotta un quartiere" che avrà l'obiettivo di fornire sostegno alle famiglie povere del quartiere "Villaggio Dumsmet", assistite dalla Caritas della parrocchia di San Giovanni Apostolo con l'ausilio di Don Orazio Bonaccorsi e ponendosi come punto di riferimento per gli abitanti della zona. Di rilievo anche il supporto per il centro antiusura presente in loco, nel quale i giovani associati del club potranno fare pratica e prestare, a titolo gratuito, le proprie consulenze alle vittime di questo abuso.

Il **Rotaract club Catania Est** porterà avanti due progetti: il primo si chiama "Rotaract e Friends" con i ragazzi del

dipartimento di salute mentale della provincia. Si tratta di un'integrazione sociale. Il secondo progetto si chiama "Akis" che consiste in un percorso culturale che vedrà a fine anno consegnare delle targhe al comune di Aci Castello dove si descrivono i luoghi raccontati nella mitologia classica come quella di Polifemo e nella letteratura moderna con Giovanni Verga.

Il **Rotaract club Catania Etna Centenario** vedrà come partner privilegiato l'associazione catanese "Don Bosco 2000" - ONLUS, impegnata da molti anni nell'accoglienza, nell'educazione e nell'integrazione socio-lavorativa dei minori stranieri non accompagnati, vittime dei trafficanti di esseri umani nel Mediterraneo. Per il quinto anno consecutivo, grazie anche alla consueta collaborazione di padre Miguel Cavalle, il Club si farà carico inoltre del mantenimento e dell'istruzione di un bambino indiano, la cui famiglia versa

in condizioni di indigenza.

Il **Rotaract club Catania Nord** organizzerà la ripulitura di un parco, una giornata con gli anziani, la raccolta alimentare, una fiera del dolce ed inoltre, il progetto di club sarà a sostegno della fibrosi cistica.

Il progetto principale del **Rotaract Catania Ovest** riguarda la collaborazione con le riserve naturali per conoscerle

e comprendere meglio il nostro territorio e poi organizzerà insieme al Rotaract club Catania Nord la pulizia di uno o più parchi dell'hinterland catanese.

Il **Rotaract club Giarre Riviera Jonico Etna** finanzia un torneo regionale di show-down. Trattasi di un'attività sportiva praticata da non vedenti e ipovedenti e promossa dal presidente dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Sicilia.

Il **Rotaract club Paternò Alto Simeto**, come ogni anno, andrà in un centro di aggregazione a Paternò a trovare i bambini, trascorrendo insieme a loro il pomeriggio.

Questi i progetti dei club della **Zona Iblea**:

Il **Rotaract club Augusta** per l'anno sociale 2017/2018, intende realizzare attività di service in condivisione con le organizzazioni cittadine le quali quotidianamente si spendono per l'integrazione e il sostegno dei soggetti diversamente abili, inoltre desidera promuovere attività volte ad una maggiore conoscenza del proprio territorio.



Assemblea Distrettuale Rotaract Distretto 2110

Il **Rotaract club Comiso** donerà un defibrillatore alla città. Il progetto del **Rotaract club Lentini** comprende la raccolta e l'acquisto di libri per il completamento della biblioteca e ludoteca del reparto pediatrico dell'Ospedale di Lentini e poi ha collaborato al progetto "Il Mare Ritrovato" per la realizzazione di una passerella per disabili, presso il lido "Il Triangolo" ad Agnone Bagni, che assicura l'accesso al mare alle persone in carrozzina.

Il **Rotaract club Modica** intende fare una donazione all'asilo nido comunale.

Il Progetto che porterà avanti il **Rotaract club Noto** sarà l'adozione a distanza di un bambino ospite di un centro in Rwanda.

Il **Rotaract club Pozzallo Ispica**, ha organizzato giorno 4 agosto un Hawaiian Pool Party, insieme ai soci del Distretto e all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Ragusa ha trascorso un intero pomeriggio in piscina. In questa occasione il club ha consegnato al presidente dell'AIMS il loro automezzo riparato in quanto era destinato alla rottamazione. Inoltre, il club completerà un progetto iniziato dalla presidente dell'a. s. 2015-2016 Simona Donzello, consegnando dei giochi all'Oratorio Salesiano di Pozzallo.

Il **Rotaract club Ragusa**, con le attività che intende svolgere durante l'anno, contribuirà a portare avanti il progetto distrettuale e i progetti nazionali.

Il **Rotaract club Siracusa Ortigia** si occuperà di ben tre progetti: la riqualificazione del Parco archeologico della Neapolis; la legalità nella scuola; sosterrà il reparto di pediatria dell'Umberto I di Siracusa.

Il progetto del **Rotaract club Vittoria** sarà "Un'estate al mare": creerà un'area pienamente fruibile anche per chi è impossibilitato a godere delle nostre spiagge durante il periodo estivo, uno spazio condiviso e attrezzato per accogliere chiunque dai più piccoli ai più grandi.

Anche la **Zona Persefone** ha grandi progetti in mente:

Il **Rotaract club Caltagirone** organizzerà attività finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza al bello ed alla cosa pubblica, contribuendo al restauro.

Il **Rotaract club Nicosia** si occuperà di valorizzare il territorio.

Il **Rotaract club Niscemi** realizzerà, insieme al suo Rotary padrino, un progetto di riqualificazione dell'area urbana adibita a piazzetta pubblica per fare sport. Vorrebbero donare i soldi al Comune o a un ente o a un'associazione sportiva che abbia la custodia dell'area, al fine di ristrutturare l'impianto ormai in disuso e dismesso da tempo. In alternativa doneranno un'altalena per disabili al parco giochi della parrocchia Sacro Cuore, ove poco distante dalla Chiesa insiste un parco per bambini donato dal Rotary Niscemi, vorrebbero arricchirlo e renderlo fruibile anche ai bambini diversamente abili.

Il progetto del **Rotaract club Piazza Armerina** si chiama "Piazzapulita". Si tratta di un progetto sulla raccolta diffe-

renziata, con attività di sensibilizzazione. Si auspica l'acquisto di cestini portarifiuti da mettere in alcuni posti ben precisi e l'installazione di cartelli contenenti le regole elementari dell'ecosostenibilità.

Anche la **Zona Valdemone** ha tante idee per quest'anno sociale:

Il Rotaract club **Barcellona Pozzo di Gotto** organizzerà delle attività sul territorio per acquistare delle targhe di benvenuto e attività che coinvolgeranno persone attraverso lo sport. Inoltre, il Club supporterà e collaborerà con l'associazione "musica e mente" che si occupa di bambini affetti da autismo.

Il **Rotaract club Messina** intende acquistare una carrozzina da mare job chair da donare ad una struttura balneare cittadina.

Il progetto del **Rotaract club Messina Peloro** consisterà nella gestione e manutenzione ordinaria di uno spazio pubblico, da concordare con il comune di Messina, la soprintendenza dei beni culturali e ambientali ed autorità portuale. Definito e stabilito il luogo/sito in questione, s'intende procedere ai protocolli d'intesa con gli enti pubblici preposti e così attuare la gestione e la valorizzazione del monumento d'interesse socioculturale, mediante attività ed eventi a scopo sociale, quali incontri, workshop, manifestazioni, mostre, convegni, conferenze, spettacoli teatrali e reading letterari. Tutto ciò col fine anche di evidenziare le realtà e le associazioni in sinergia attive sul territorio.

Il progetto del **Rotaract club Milazzo** sarà l'abbattimento delle barriere architettoniche. Metterà a disposizione una borsa di studio per gli studenti più meritevoli degli istituti superiori (in onore di una professoressa deceduta prematuramente); poi organizzerà dei convegni, percorso di prevenzione e inoltre donazioni all'associazione Airc e un'altra associazione che si occupa di pazienti meno fortunati.

Il **Rotaract club Sant'Agata di Militello** è molto legato ad un progetto ed è quello di trascorrere, nel periodo natalizio, un pomeriggio insieme ai ragazzi disabili dell'Unitalsi presso i locali di Piazza Autonomia a Torrenova.

Il **Rotaract club Stretto di Messina** si pone diversi obiettivi e crede che un club service debba operare su quanti fronti possibili. Il Club intende in particolare modo operare nella prevenzione in campo medico: ludopatia e tossicodipendenza, campo alimentare e vaccini e poi sullo sviluppo della persona nell'individuazione della carriera da intraprendere. E infine la storica attività del club è il pranzo per i senzatetto dove i ragazzi, armati di pazienza e forza di volontà dopo aver cucinato vivande di vario genere e acquistato una serie di prodotti, provvederanno a distribuirli, in giro per la città, ai bisognosi al fine di garantire loro un pasto caldo.

Rosa Pace

(1 - segue nel prossimo numero)



Le sovvenzioni per lo sviluppo economico nel territorio siciliano ed a Nyiragongo

L'impegno del Rotary comincia nelle comunità e ognuna di esse ha esigenze e problemi diversi. Certo si può fare servizio "essendo di ispirazione" in modi diversi, ma è nelle sei Aree Focus che si rispecchiano i più pressanti bisogni umanitari.

Questo approccio, svolto sottolineando i molteplici aspetti applicativi e progettuali, ha permesso a diversi Club del D. 2110 di trovare i propri sforzi ben indirizzati nell'area dello "Sviluppo Economico e Comunitario". Questa area focus è stata attenzionata sia nelle Sovvenzioni Distrettuali, sia nelle Sovvenzioni Globali dell'a.r. 2018-2019.

Sovvenzioni Distrettuali

I progetti presentati come Sovvenzioni Distrettuali hanno avuto come scopo precipuo quello dello sviluppo economico e sociale di particolari comunità e posto le basi per la crescita di specifiche piccole imprese.

RC Pachino – Assistenza all'impianto di produzioni di conserve alimentari, con i prodotti tipici dell'areale di Pachino, per la realizzazione di una mini-impresa di un'Associazione Assistenza Disabili.



RC Palermo Agorà (con RC Palermo Ovest, Palermo Nord, Cefalù e Baia dei Fenici) – Nella Missione Speranza e Carità c/o Monreale, recentemente visitata da Papa Francesco e dove si preparano giornalmente oltre 2110 pasti/giorno, la produzione di cereali proviene in larga parte da campi coltivati dai disagiati ospitati. Il progetto sostiene la produzione di grano duro per le necessità dei rifugiati e il miglioramento di tecniche colturali. Analogamente viene migliorata la linea di caseificazione per produzione e vendita dei latticini prodotti.

RC Siracusa Monti Climiti (con RC Augusta, Lentini, Siracusa, Siracusa Ortigia) - Realizzazione di piccoli manufatti archeologici con avviamento alla produzione e commercializzazione, per i turisti dei siti archeologici siracusani, realizzati a cura dei soggiornanti nella Casa di Reclusione di Augusta.



RC Ragusa – Realizzazione di una serra di 120 mq, per la produzione e la commercializzazione di piantine aromatiche a cura di ragazzi autistici. Questi vivranno come "contesti aperti" le fasi di semina, irrigazione, raccolta e commercializzazione delle piante come miglioramento delle proprie abilità ed autonomie.

Sovvenzioni Globali

Ma è nel campo delle Sovvenzioni Globali, progetti di ampio respiro internazionale, che possono svolgersi progetti di significativa valenza.

Tra alcuni Club del D. 2110, **RC Niscemi** (capofila) e altri Club di area agrigentina, nissena, palermitana, peloritana e trapanese, insieme al partner congolese RC Goma-Nyiragongo (D. 9150), nasce una collaborazione internazionale, coinvolgente anche il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo e la Facoltà di Agraria dell'Università di Goma in Congo. Si intende avviare un progetto attivo di miglioramento col-



turale di specie vegetali utili al sostentamento alimentare, che siano esenti da problematiche di deperimento, attraverso l'insegnamento della nuova metodica denominata "push-pull". Il progetto nasce da una segnalazione locale (Congo) della Facoltà di Agraria che chiede aiuti e forme di collaborazione per lo sviluppo economico e produttivo locale. E' così prevista una forma di collaborazione nella quale un team di quattro congolesi saranno invitati a seguire uno stage formativo presso l'Università di Palermo ove verranno fornite le specificità di coltivazione. I rotariani del RC Nyiragongo, che hanno già precedentemente collaborato con il D. 2072, hanno individuato la necessità nella locale comunità di agricoltori, di rafforzare la capacità di produzione e creazione delle condizioni favorevoli al magazzinaggio, conservazione, trasformazione e distribuzione di prodotti agricoli. La richiesta di aiuto è stata rivolta alla locale Università di Goma.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, conosce la tecnica "push-pull" e il suo ideatore il prof. Zeyaur R. Khan. I rotariani del club Goma-Nyiragongo saranno parte attiva, in collaborazione con la locale Università, nell'individuare i meritevoli studenti della locale facoltà di Agraria che, attraverso lo stage formativo realizzato presso l'Università di Palermo, saranno in grado di trasmettere



le conoscenze acquisite e realizzare campi prova con l'impianto della tecnica push-pull. Si prevede in questo primo anno anche una squadra di Rotariani che si rechino in loco per la verifica dell'impianto sperimentale.

Secondo intervento

L'idea progettuale ipotizza un secondo anno di intervento con altra V.T.T. di "esperti" agronomi per la verifica e l'implementazione della tecnica appresa.

Nell'anno in cui il FODD distrettuale è di circa \$ 130.000, ecco che il 50% di questa somma ha oltre \$ 32.000 dedicati a Sovvenzioni Distrettuali a tematiche di "Sviluppo Economico e Comunitario", mentre l'altro 50% tradizionalmente attribuito a borse di studio e Global Grant, presenta una progettualità dedicata a questo tema per altri \$ 40.000 circa solo per questo progetto di V.T.T.

Ecco che la Fondazione Rotary diventa per il D. 2110 (Sicilia e Malta), il mezzo per i service distrettuali "facendo la differenza" per chi ha colto quest'opportunità e realizza il proprio sogno di vita. Per noi rotariani è la dimostrazione che il nostro servizio incide e fa davvero la differenza nelle vite degli altri, perché vivere appieno il Rotary, talora, cambia anche le vite.

DRFC PDG Maurizio Triscari



Ponte Morandi, simbolo dell'Italia:



Amiche ed Amici mi ero riproposto di non scrivere sul Ponte Morandi di Genova, ma vedete io mi sono laureato in ingegneria civile edile strutture e la mia è una professione dove tutti ne sanno un po'. Io ho una moglie oculista ed una sorella ginecologa e nessuno andrebbe dall'oculista per una visita ginecologica e viceversa. Mentre nella mia professione siamo tutti ingegneri, nessuno specifica il percorso di studi o l'attività. Esprimono le loro autorevoli opinioni sia gente comune, sia muratori, geometri, architetti ed anche ingegneri elettrici o elettronici. Questa crisi delle competenze è assurda.

Io non volevo scrivere in quanto oltre ad essere uno strutturista avevo fatto la mia tesi sui ponti e sulle conseguenze che il passaggio dei carichi creavano ed iniziai ad usare i primi computer evoluti presso la facoltà di Fisica. In questa fase ho avuto il piacere di conoscere l'ing. Riccardo Morandi per una sua lezione ed ho provato tanta ammirazione ed orgoglio per aver conosciuto ed ascoltato uno degli ingegneri italiani più bravi e conosciuti al mondo. Poi, in una prima fase della mia carriera, sono stato strutturista presso uno studio che seguiva una società di manufatti in prefabbricato semplice e precompresso, e lì, fra l'altro, ho calcolato ponti, viadotti, e grandi opere: alcune calcolazioni si eseguivano ancora manualmente ed altre con l'ausilio del pc.

Questa piccola premessa era necessaria per introdurre il mio pensiero. Io credo che il crollo del #PonteMorandi di #Genova porterà con sé l'onore e l'onere di essere stato simbolo prima del progresso e dello sviluppo e poi della decadenza dell'Italia.

La caduta di un ponte porta con sé sempre qualcosa di simbolico. Oggi tutti sanno che quell'opera d'ingegno fu progettata dall'ingegner Riccardo Morandi (tra le eccellenze di spicco dell'ingegneria italiana del novecento in-

sieme a Pierluigi Nervi) agli inizi degli anni sessanta e costruita tra il 1963 e il 1967. Inaugurata sotto una pioggia battente il 3 settembre del 1967 dall'allora Presidente della Repubblica Saragat, fu oggetto di pubblicazioni in tutto il mondo e studiata negli anni come sintesi del perfetto equilibrio statico, portatrice anche di un segno architettonico e paesaggistico di qualità urbana. Acclamata come opera avveniristica e simbolo del Made in Italy in tutto il mondo, in linea con una tradizione italiana di eccellenze nel campo delle costruzioni, negli anni ha dato segnali di fragilità a cui non siamo stati sufficientemente attenti. Fino ad arrivare al 14 agosto scorso, quando, sotto la stessa pioggia battente in cui fu inaugurato, il ponte crolla su sé stesso. Il Re è nudo, l'Italia perde un simbolo del progresso e della scienza, l'Italia sta crollando.

Mi sono documentato sull'evento, ho letto diversi giornali e diversi articoli, seguito diverse servizi televisivi, mi son fatto un'idea, ma un'idea resta pur sempre un'idea, non può mai assurgere a una tesi, per cui mi sottraggo volutamente al coro dei "secondo me...", "l'avevo detto..." etc. Le cause saranno accertate scientificamente da periti all'uopo incaricati e le responsabilità penali saranno individuate dalla Procura della Repubblica di Genova, il tutto nei tempi che il caso richiede.

Tuttavia, non possiamo esimerci dal cogliere il messaggio e il significato di questa tragedia tutta italiana. La Procura della Repubblica, per fortuna, non accerterà le cause morali di questo crollo, cause che sono da ricercarsi nell'incuria e nella sciattezza di un'Italia incapace di tutelare i propri simboli e il proprio passato, incapace di avere una visione e di fare delle scelte coraggiose a tutela del proprio territorio, del proprio passato e del proprio futuro. Il Ponte Morandi non doveva crollare, non avremmo mai dovuto consentirlo, proprio perché simbolo della migliore Italia,

progresso di ieri e decadenza di oggi

quella della rinascita postguerra che guardava al futuro con una visione e una competenza che tutto il mondo ci invidiava. Non siamo stati all'altezza di quell'Italia!

Oggi leggiamo di professori che dopo cinquant'anni criticano il Ponte Morandi per aspetti tecnologici discutibili. Sono dei nani sulle spalle dei Giganti, non hanno nulla del genio, della visione e del coraggio dell'ingegner Morandi. Saranno ricordati (se lo saranno) come professorini con la penna rossa, null'altro. Il loro atteggiamento è tipico di quest'Italia mediocre che non sa andare oltre la critica e la delegittimazione del lavoro altrui, soprattutto di coloro che sono dotati di genio e competenze al di sopra della norma. Queste menti avrebbero dovuto prendersi cura di quest'opera che col tempo ha iniziato a presentare non poche fragilità, avrebbero dovuto suggerire degli interventi migliorativi a tutela del Ponte, ma si sono limitati, vantandosene, a evidenziarne le criticità, ahimè.

Sin dagli anni ottanta ci si è resi conto che la soluzione del Ponte Morandi, per il collegamento della città di Genova tra i suoi estremi est ed ovest e del porto col resto d'Italia, non poteva rispondere alle crescenti esigenze del futuro, sia per la crescente intensità e incidenza del traffico, rispetto alle previsioni degli anni sessanta, e sia per una maggiore conoscenza delle criticità del cemento armato precompresso, sconosciute all'epoca in cui fu progettato. S'inizia a parlare di una soluzione alternativa che alleggerisse il carico sul Ponte Morandi, una variante interna alla città di Genova denominata "la Gronda". Un'opera che richiederebbe circa 5 miliardi di euro e sette anni di lavori. Ma ancora una volta ci siamo dimostrati non all'altezza di quell'Italia degli anni sessanta, forse imperfetta, ma certamente determinata a rispondere alle esigenze di benessere e sviluppo della propria nazione. Abbiamo perso trent'anni in dibattiti sterili tra "pro Gronda" e "No Gronda", fino al recente inserimento dell'opera nel Piano Infrastrutture del Governo con anno d'attivazione 2019. Un paese che perde trent'anni per decidere se realizzare un'opera la cui esecuzione ne richiede cinque, è un paese destinato a re-

stare indietro, a soccombere di fronte al decisionismo e alla competenza di paesi che analizzano, decidono e agiscono.

Oggi Genova piomba 60 anni indietro, la città che ospita il più grande porto d'Italia non ha più le braccia per abbracciare il resto d'Italia, né la più imminente Europa. Le ripercussioni economiche, sociali e di vivibilità saranno tragiche. Ma come dicevo all'inizio di questa riflessione, il crollo di un ponte, che per natura collega due parti prima lontane, porta con sé sempre qualcosa di simbolico e il crollo del Ponte Morandi si pone in maniera evidente come l'emblema di questa Italia decadente. Simbolo, emblema e monito di un'Italia inconcludente, mediocre, fatta di chiacchiere e distintivo, di sceriffi con le pistole ad acqua, d'incompetenze diffuse e osannate, di assenza di visione e strategie. Ogni giorno in Italia, a causa di questi mali, abbiamo sintomi di decadenza diffusa in tutto il paese, abbiamo spiagge che si erodono, strade che crollano, autobus che bruciano, posti di lavoro che si perdono, insegnanti dileggiati dagli alunni, presenze turistiche che crollano, crisi di settori una volta trainanti, una decadenza inarrestabile e in ogni campo.

E così mi vengono in mente le parole di John Donne quando scriveva "non chiedere mai per chi suona la campana, la campana suona sempre e anche per te". Quando sabato 18 agosto abbiamo sentito le tristi campane di Genova, quelle campane hanno suonato a monito di noi tutti, dell'intera nazione, e sempre ci ricorderanno che insieme al Ponte Morandi e alle vittime innocenti di quel crollo, in questi ultimi decenni abbiamo perso la creatività, la competenza, il coraggio, l'orgoglio, la conoscenza, la visione e la determinazione dei nostri padri.

Abbiamo tutti una Genova da rigenerare, abbiamo tutti un Ponte Morandi da ricostruire, torniamo a guardare all'esempio dei nostri padri, all'esempio della migliore Italia, quella geniale, visionaria e coraggiosa, che da anni abbiamo trascurato e perso un po' di vista.

Ing. Alfio Di Costa



Nicola Carlisi ci ha lasciato il suo sorriso



La notte fra il 22 e il 23 settembre Nicola Carlisi ci ha lasciati. Se ne è andato in maniera discreta come era nel Suo stile. Nicola Carlisi è stato Docente universitario di Diritto Commerciale presso l'Università di Palermo e Dirigente di diverse Aziende operanti nel settore zolfifero. È stato un eccellente Governatore e il Rotary, il Distretto e il Club Palermo - Monreale, del quale è stato Presidente negli anni 1997 - 1998 e 1998 - 1999, hanno perso una autorevole figura di riferimento. Tutti abbiamo perso un amico e i rotariani del Distretto lo ricorderemo sempre con affetto.

Garbo, signorilità e pacatezza erano le doti che lo hanno contraddistinto e che sono state sempre apprezzate da chi ha avuto il privilegio di cono-

scerlo. Nicola era un uomo buono e giusto, pronto al sorriso e alla comprensione, sempre prodigo di buoni consigli. La Sua compostezza e la Sua lealtà ne facevano un gentiluomo d'altri tempi. È stato un marito, un padre, un nonno esemplare e premuroso. Vivrà sempre nei cuori dei Suoi familiari che tanto ha amato e che tanto lo hanno amato.

Io e Teresa abbiamo perso un grande Amico. Abbiamo avuto il privilegio e l'onore di godere della Sua amicizia e del Suo affetto che non mancava mai di manifestarci tutte le volte che andavamo a trovarlo. Ci accoglieva sempre con un sorriso. Un sorriso che ricorderemo sempre. Ciao Nicola!

Titta Sallemi

Ad Amburgo la Convention Internazionale 2019

Amiche ed Amici Carissimi, Consoci Carissimi, la Convention Internazionale del Rotary è un evento straordinario al quale ogni rotariano dovrebbe partecipare. In tali occasioni ci si rende conto della vera grandezza del Rotary, della sua internazionalità e della sua straordinaria capacità di unire il mondo. L'amicizia, l'empatia e la cordialità sono i sentimenti che uniscono tutti i partecipanti, qualunque sia il loro paese di provenienza, la loro lingua, il colore della loro pelle. Non ci sono pregiudizi, non ci sono tensioni, ma solo la passione e l'amore per il Rotary.

Amburgo è la città dove si svolgerà, dal 01 al 05 giugno 2019, la Convention conclusiva del nostro anno di servizio. Siamo fortunati perché per "respirare la stimolante e coinvolgente atmosfera di una Convention del Rotary" non dobbiamo andare in capo al mondo, ma a due passi da casa, in una città accogliente, vivace e ricca di verde. Auspicio che il nostro Distretto 2110 Sicilia e Malta pos-

sa essere rappresentato da un consistente numero di Soci e, pertanto, desidero rammentarVi che la ricettività alberghiera ad Amburgo è limitata e abbiamo potuto opzionare camere e voli fino al 15 ottobre. L'iscrizione al viaggio entro tale data garantisce l'applicabilità

del prezzo indicato nel programma.

Vi esorto a partecipare a questo straordinario evento che permette ad ognuno di allacciare nuovi rapporti, di scambiare idee con persone di diverse culture, di scoprire progetti di successo e di condividere un'esperienza indimenticabile con rotariani di tutto il mondo.



Sono certo che molti di Voi vorranno vivere questa esperienza rispondendo all'invito che il nostro Presidente Internazionale Barry Rassin e io Vi rivolgiamo. Vi aspettiamo numerosi per essere tutti insieme di ISPIRAZIONE.

Un caro saluto,

Titta

Calendario visite del Governatore

Visite di ottobre

Palermo giovedì 11
Bagheria venerdì 12
Cefalù venerdì 12
Costa Gaia sabato 13
Palermo "Baia dei Fenici" sabato 13
Termini Imerese domenica 14
Aci Castello venerdì 19
Acireale venerdì 19
Catania Etna - Centenario sabato 20
Nicosia di Sicilia giovedì 25
Regalbuto venerdì 26
Piazza Armerina sabato 27
Palermo Est lunedì 29
E - Club Colonne d'Ercole lunedì 29
Palermo Ovest martedì 30
Palermo "Agorà" mercoledì 31
Palermo Mediterranea mercoledì 31

Visite di novembre

Satellite E - Club Distretto 2110 Mongibello sabato 3
Misterbianco sabato 3
Paternò - Alto Simeto lunedì 05
Catania martedì 06
Palermo Sud giovedì 8
Palermo Teatro del Sole giovedì 8
Palermo Mondello venerdì 9
Palermo - Parco delle Madonie venerdì 9
Catania Est lunedì 12
Catania Duomo 150 martedì 13
Enna lunedì 19
Palermo Nord martedì 20
Catania Nord giovedì 22
Catania Sud venerdì 23
Caltagirone sabato 24
Grammichele - Sud Simeto domenica 25
Palermo - Monte Pellegrino martedì 27
Palermo - Monreale martedì 27
Corleone mercoledì 28
Lercara Friddi mercoledì 28

Guida per la visita del Governatore ai Club

Durante il suo mandato, il governatore è tenuto a recarsi in visita ufficiale presso ogni club del distretto per: concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane; prestare speciale attenzione ai club deboli e in difficoltà; motivare i rotariani a partecipare ad attività di servizio; assicurare che i documenti costitutivi e il regolamento dei club siano conformi ai documenti costitutivi del RI, soprattutto in seguito ai cambiamenti apportati dai Consigli di Legislazione; riconoscere personalmente i contributi eccezionali dati dai rotariani del distretto. La visita del governatore si svolgerà in due tempi: incontro amministrativo e incontro conviviale.

Nel corso della visita amministrativa il governatore incontrerà: per primo il presidente (da solo), poi il presidente e il segretario, dopo anche i presidenti delle commissioni e i soci (sarà presente anche l'assistente del governatore), successivamente incontrerà i presidenti, i segretari e i consigli direttivi dei club Rotaract e Interact (saranno presenti anche i rispettivi Delegati giovani).

Il club confermerà al governatore: il numero e le qualifiche dei soci; che siano stati versati i contributi a Zurigo e al distretto; che siano stati nominati l'istruttore del club e il delegato alla Rotary Foundation; che i soci siano registrati in My Rotary; che i progetti presentati siano

realizzabili; che si svolgano regolari assemblee.

La visita del governatore è riservata esclusivamente ai soci del club. La successiva conviviale è riservata esclusivamente ai soci del club e ai loro familiari. Il pranzo o la cena saranno frugali (un primo o un secondo, frutta e/o dolce).

Il menù non deve prevedere pietanze o condimenti che contengano noci (intere, a granelli, in polvere o in qualsivoglia forma), né cibi contaminati da noci.

In occasione della visita, e durante tutto il suo mandato, il governatore non vuole che i club utilizzino somme di denaro per l'acquisto di doni, fiori o quant'altro, da destinare allo stesso, alla consorte e ai suoi più stretti collaboratori che dovessero accompagnarlo.

Chi volesse potrà effettuare un ulteriore versamento, in aggiunta agli obiettivi preventivati dal club, alla Fondazione Rotary sul Fondo annuale. Lo scambio dei gagliardetti completerà l'incontro. Sarà gradita l'ammissione di nuovi soci e il conferimento di onorificenze rotariane. Durante tutte le fasi delle visite si raccomanda vivamente la puntualità, il rigoroso rispetto dei tempi e del protocollo.

Filippo Ferrara



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Scambio giovani: programma ideale per formare le nuove generazioni

Ogni anno, il programma Scambio giovani del Rotary offre a migliaia di studenti l'opportunità di provare a vivere una cultura differente. Durante il loro scambio, gli studenti possono sviluppare nuove competenze, allacciare amicizie durature e avere una nuova prospettiva su sé stessi e gli altri, essenziale per lo sviluppo di competenze interculturali. Lo "Scambio giovani" del Rotary consente ai giovani leader di fare da catalizzatore per la pace e la giustizia sociale, non solo nelle loro comunità, ma in tutto il mondo.

L'ampio successo del programma è dimostrato dal numero di partecipazioni, sempre crescente, in tutto il mondo. Infatti, circa 10.000 ragazzi aderiscono all'iniziativa del Rotary essendo in tal modo ambasciatori del loro paese.

Qui di seguito ci soffermeremo a indicare le caratteristiche dello Scambio a Lungo Termine che anche quest'anno ha visto il nostro Distretto assumere una posizione di tutto rilievo a livello nazionale (n.27 adesioni).

Requisiti

Requisiti richiesti per partecipare allo scambio lungo termine: età compresa fra i 15 e 18 anni; iscritti alla scuola superiore o con livello di istruzione equivalente; risultati scolastici sopra la media; essere comunicativi ed aperti a nuove esperienze.

I candidati ideali per lo Scambio Giovani sono giovani intraprendenti, con qualità caratteriali tali da permettere loro di divenire eccellenti ambasciatori culturali per il nostro Paese e per il club che li sostiene.

I figli dei rotariani possono partecipare ma non verrà loro data alcuna preferenza. Il Programma è aperto a tutti. E' però necessario essere presentati da un Rotariano.

Le spese tipiche: contributo spese istruttorie e spese per il funzionamento del programma; viaggio di andata e ritorno; assicurazione contro le malattie e gli infortuni; documenti di viaggio (passaporto, visto d'ingresso); fondo di emergenza per spese impreviste durante l'anno.

La famiglia

L'impegno della famiglia: la famiglia dello studente che parte in genere ospita, a sua volta, un giovane in arrivo da

un altro Paese: è per questo che il programma si chiama "Scambio Giovani". La famiglia ospitante dovrà assicurare allo studente un trattamento adeguato, comportandosi come se fosse il proprio figlio. E' obbligatorio indicare altre due famiglie disponibili ad ospitare l'inbound, per consentire un'adeguata rotazione.

Il Club sponsor

L'impegno del Club sponsor: reperire e selezionare le famiglie ospitanti; nominare un tutor che segui il ragazzo ospite e che sia pertanto il suo costante "punto di riferimento"; fare in modo che il giovane partecipi al maggior numero di manifestazioni rotariane; versare una "paghetta" mensile (non meno di 70/75 €) e provvedere ad altre eventuali spese (trasporto per recarsi a scuola o acquisto libri scolastici).

Selezione

Questa la procedura per la selezione dei candidati: una volta individuato il club sponsor va compilata la domanda on-line e i candidati e i loro genitori verranno contattati dal club sponsor per sostenere uno o più colloqui valutativi, che possono avvenire anche prima della compilazione della domanda. L'incontro ha lo scopo di verificare la maturità del giovane aspirante, la capacità di scegliere con giudizio e la compatibilità

con gli obiettivi del programma del Rotary International. Va subito precisato che il Rotary non è una organizzazione commerciale, bensì una organizzazione di servizio composta da volontari. Ne consegue che il Rotary non è una agenzia di viaggio né un centro linguistico. Lo Scambio Giovani non è una vacanza all'estero per un anno né un programma per imparare l'inglese. Va detto anche che il Rotary non può garantire l'eventuale paese di destinazione. Il candidato deve indicare tre destinazioni, in ordine di preferenza, e il Rotary farà del tutto per accontentarlo, ma si ribadisce che il programma di scambio giovani è un programma di volontariato e le destinazioni potranno essere assegnate unicamente sulla base delle destinazioni disponibili in conseguenza delle offerte provenienti dall'estero.

Leoluca Mancuso



Archivio digitale preziosa memoria

Il PDG Salvatore Lo Curto, presidente della Commissione per l'Archivio storico digitale del Distretto, scrive ai Presidenti per sensibilizzarli ad un adempimento fon-

damentale: contribuire all'arricchimento della memoria storica con l'invio di documentazione digitalizzata di attività che sono state e che verranno realizzate in futuro.

Carissimi Presidenti,
Finite le ferie e ritornando a pieno ritmo al normale svolgimento delle attività quotidiane anche il Rotary merita una partecipazione ai progetti per i quali ci siamo impegnati con il nostro Governatore e per i quali è opportuno dedicare ad essi una piccola porzione della nostra giornata in modo che al "tempo" che inesorabilmente fugge sia data la possibilità di lasciare traccia del suo incedere.

La carta stampata rappresenterebbe ancora oggi una testimonianza della vita del Rotary anche se, ahimè!! pochissimi Club nel Distretto utilizzano questo mezzo d'informazione preferendo, in alternativa, un proprio sito internet quale più efficace canale per la formazione del proprio archivio.

Sarei felicissimo se tutti i club si dotassero di questa meravigliosa piattaforma alla quale ho creduto sin dal 1996 quando, tesoriere distrettuale, con tenacia, convinsi l'indimenticabile PDG Ferruccio Vignola a finanziare le uniche due pagine possibili del primo sito del Distretto contenente lo Staff Distrettuale e le lettere del Governatore.

Qualche anno dopo, il sito www.rotary2110.it, da me creato stimolò diversi club a sfruttare la possibilità di comunicare, conservare, rivedere in tempo reale documenti legati alle attività rotariane.

L'archivio storico Digitale, www.rotaryarchivio.it sviluppato nel 2012, poco prima dell'infelice epilogo dell'esperienza Caltanissetta, continua a perseguire l'obiettivo di unificare in una sola piattaforma tutte le attività digitali del Distretto e di moltissimi club. Chi sfugge alle innovazioni o rimane indietro, non credo abbia possibilità di recuperare una giusta collocazione nella storia del Rotary del Distretto. Mi piace ricordare per analogia una frase di Montanelli "Un Paese (Club) che ignora il proprio Ieri, di cui non sa assolutamente nulla e non si cura di sapere nulla, non può avere un Domani". In tema di piattaforme digitali desidero spendere alcune personali considerazioni sui social tanto dilaganti in questi ultimi anni: WhatsApp e Facebook. Utilissimi!! per ca-

rità, come immediata comunicazione di eventi, condivisione di sensazioni e stati d'animo, scambio di foto e selfie, ma nessuna confusione con l'Archivio digitale, sia per la volatilità dei contenuti e l'assenza di motori di ricerca, sia per la mancanza di punti di riferimento stabili e canonizzati, fuorvianti degli obiettivi che il Rotary, da tanti anni, si prefigge di perseguire per una corretta comunicazione con il mondo esterno. In sintesi, gruppi o singoli soggetti che impropriamente utilizzano il marchio Rotary per postare in rete, senza filtro alcuno, tutto quanto "credono" possa andare bene per la comunicazione, rischiano di danneggiare l'immagine della nostra istituzione.

Sarebbe utile individuare in ciascun Club una figura che possa raccogliere o stanare materiale cartaceo delle attività passate e, dopo averlo digitalizzato, fornirlo all'Archivio (lettere, inviti, relazioni, qualche foto degli eventi, bollettini, articoli di giornali, video, etc.)

Con la passione e una discreta conoscenza di qualche tecnica informatica, alcune pubblicazioni (bollettini e riviste) sono stati inseriti nel sito attraverso collegamenti ipertestuali al sommario. Questa tecnica, utilissima per una immediata ricerca sarà applicata a poco a poco agli inserimenti pregressi (es .RC Palermo a.r.1970 e seg.) e, perché no, al Bollettino Distrettuale.

L'archivio oggi trova il fondamento nella volenterosa azione dei Presidenti e Segretari di Club che periodicamente trasmettono il materiale opportunamente digitalizzato al mio indirizzo gov.

locurto@gmail.com o agli amici che mi collaborano con grande impegno nella sua costruzione: Giuseppe Davì (R.C. Palermo Sud) giuseppedavip@libero.it Mattia Branciforte (R.C.Paternò Alto- Simeto) brancifortimattia@yahoo.it Francesco Paolo Sieli (R.C. Trapani Birgi Mozia) frasieli@libero.it.

A loro e a tutti quelli che intendono contribuire al futuro sviluppo dell'iniziativa vada la mia personale riconoscenza e la gratitudine di tutti i rotariani che amano la storia del nostro Distretto.

PDG Salvatore Lo Curto



Club attivi nei service e coinvolti per far conoscere meglio il Rotary

Amiche ed Amici carissimi, spero che stiate godendo tutti del meritato riposo. Sebbene dal punto di vista rotariano il periodo sia generalmente poco intenso a causa della parentesi estiva, agosto è il mese dedicato all'effettivo, eroe e delizia del nostro Distretto che, ahimè, soffre più degli altri del calo del numero dei soci che ci vede attestati a quota 3.637 con una ulteriore perdita, rispetto al 1° luglio 2017, di 113 unità.

Curare e mantenere l'effettivo

L'unico e vero patrimonio di un club è l'effettivo. Ad esso dobbiamo dedicare particolare cura ed attenzione, sia dal punto di vista del mantenimento che dal punto di vista dello sviluppo.

Coinvolgere i nuovi soci

Per mantenere i soci dobbiamo coinvolgerli. È un concetto talmente ovvio che sembra perfino inutile ricordarlo



eppure molto spesso i soci non vengono coinvolti. Continuiamo, sbagliando, a considerare le commissioni di club un elenco di inerti notabili, una mera elencazione di nomi senza un incarico, senza un obiettivo, senza alcuna responsabilità. I soci coinvolti si sentono utili e non mollano. I club dove gran parte dei soci, se non tutti, impegnano il loro tempo, la loro professionalità, la loro competenza nei service sono i club più attivi, sono i club più entusiasti, sono i club dove non si hanno mai dimissioni.

(Continua a pagina 2)



Progetti
Numerosi i progetti distrettuali chiavi in mano a disposizione dei club. I presidenti possono contattare i responsabili di commissione per essere guidati. Particolare impegno nel progetto contro lo spreco alimentare.

8



Scambio Giovani
Sono 27 gli outbound del nostro Distretto che partiranno per andare a frequentare un anno scolastico all'estero. Le mete: Austria, Belgio, Brasile, Canada, Finlandia, Francia, Giappone, Messico, Repubblica Ceca, Taiwan, USA.

16

Distretto
L'inaugurazione dell'eliperficie per l'atterraggio notturno a Santo Stefano Quisquina per l'impegno di Distretto e club di Bivona ed il concerto dei ragazzi di Musicinsieme a Librinò nel chiostro dei Benedettini esempi del Rotary del fare.

24

Club
Prime attività dei club all'insegna del servizio e della raccolta fondi da destinare alla Rotary Foundation, oppure a progetti nel territorio: sostegno alla Caritas diocesana, campagna anti alcol, sistemazione di una piazza per gli anziani.

30



Pre SIPE - 27 ottobre 2018 - Enna Bassa

Incontro di formazione presidenti 2019-2020



(Presidente R.C. Enna), **Giombattista Sallemi** (Governatore Distretto 2110), **Alfio Di Costa** (Governatore nominato 2020-2021), **Carla Ceresia** (Rappresentante distrettuale eletto Distretto Rotaract a.r. 2019-2020). I lavori della mattinata proseguiranno così: ore 9,50, **Maria Emilia Turco**, *Lettura del curriculum vitae DGE Valerio Cimino*; ore 10,00, **Giuseppe Pantaleo**, *Rapporti Distretto\Club e Governatore\Presidenti*; ore 10,20, **Valerio Cimino**, *Riflessioni sul Rotary e sull'anno rotariano 2019-2020*; ore 12,00, **Fausto Assennato**, *Programmi distrettuali, calendario visite e libro ambiente*; ore 12,15, **Luigi Di Pietra**, *Gestione finanze e scadenze*; ore 12,30, **Maria Emilia Turco**, *Programma degli eventi distrettuali*; ore 13,00 colazione di lavoro; ore 14,30 Presentazione dei presidenti di club a.r. 2019-2020; ore 18,30, chiusura dei lavori.

Si terrà sabato 27 ottobre, presso l'Hotel Federico II di Enna Bassa, il Pre-Sipe, appuntamento di formazione e informazione per i presidenti eletti. Il Pre-Sipe è il primo momento di incontro tra il governatore, lo staff distrettuale e i presidenti 2019-2020, l'occasione per conoscersi, condividere idee, progetti e iniziative, per met-

tere in moto la "macchina" del nuovo anno rotariano. È un momento di formazione riservato ai soli presidenti di club.

La segreteria inizierà la registrazione dei partecipanti alle ore 8,30 e consegnerà la cartella del presidente. Alle 9,30 onore alle bandiere e indirizzi di saluto di **Alessandro Spadaro**

SEMINARIO SCAMBIO GIOVANI INBOUND



28 ottobre 2018
Federico II Palace Hotel
Enna Bassa (EN)

Calendario eventi 2018 /2019



World Polio Day
24 ottobre 2018

Pre-SIPE (DGE Valerio Cimino)
27 ottobre 2018 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario Scambio giovani - Inbound
28 ottobre 2018 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario distrettuale sulla Fondazione Rotary
Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni (DGE Valerio Cimino)
17 novembre 2018 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario Formazione continua (ECR)
26 gennaio 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Rotary Day (Anniversario del-

la Fondazione del Rotary - Chicago 23 febbraio 1905)
23 febbraio 2019

Seminario distrettuale sulla Leadership
Seminario distrettuale Espansione, Sviluppo e Mantenimento dell'Effettivo
2 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario d'Istruzione Squadra distrettuale (DGE Valerio Cimino)
9 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)
10-17 marzo 2019

Seminario d'Istruzione Presidenti Eletti (DGE Valerio Cimino)
23-24 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment)
28-31 marzo 2019

Forum distrettuale sull'Azione per i Giovani
6 aprile 2019

XLII Assemblea di formazione distrettuale (DGE Valerio Cimino)
18 maggio 2019 - Palacongressi - Agrigento

Seminario Formazione Scambio giovani - Outbound
26 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Congresso Internazionale (Convention)
1-5 giugno 2019 - Amburgo

XLI Congresso distrettuale
21-23 giugno 2019 - Atahotel Naxos Beach - Giardini Naxos (ME)

Progetto Spreco alimentare

Il Rotary "in azione contro lo spreco"



Il Rotary "in azione contro lo spreco" conduce campagne informative, divulgative e formative nelle scuole nella convinzione che le azioni contro lo spreco alimentare potranno essere efficaci se passano attraverso l'educazione scolastica, capace di stimolare e promuovere un reale cambiamento culturale nelle nuove generazioni. La capillare diffusione dei club Rotary nel territorio è la chiave di volta per raggiungere quanti più soggetti possibili e dare un significativo contributo alla conoscenza e alla soluzione del fenomeno spreco alimentare. I mesi di agosto e settembre sono stati dedicati alla formazione dei delegati delle varie aree. Nelle foto gli incontri con i soci di Panormus e Drepanum che si sono attivati ad incontrare presidi e dirigenti scolastici per far partire il progetto nazionale contro lo spreco alimentare che vede il nostro distretto capofila con il governatore Titta Sallemi e con la presidente di Commissione e referente interdistrettuale Daniela Vernaccini.



Progetto Spreco alimentare

Presentato ai dirigenti scolastici di Agrigento

Il Rotary club Agrigento, presso la sede del Parco Archeologico “Casa Sanfilippo, ha presentato il progetto “Lo spreco Alimentare, se lo conosci lo eviti”. Dopo i saluti del presidente Maurizio Russo, è stata la volta di Giuseppe Parello, direttore del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, e di Bernardo Campo, presidente del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi. L’evento è stato oggetto di mirata attività promozionale con presentazione alla stampa locale e regionale che, oltre a darne notizia ampiamente e diffusamente su svariate testate giornalistiche.

A illustrare il progetto è quindi intervenuta Daniela Vernaccini, presidente della Commissione Distrettuale Rotary e Referente Interdistrettuale sullo Spreco Alimentare. Con una brillante relazione ha evidenziato che maturare la consapevolezza sul cibo, sull’ambiente e quindi sui problemi generati e collegati allo spreco alimentare, è probabilmente il primo passo che la nostra società può fare per contrastarne gli effetti negativi. Gettare via il cibo, in tempi in cui ancora milioni di persone soffrono la fame, è intollerabile dal punto di vista etico e soprattutto è uno sfregio per l’ambiente, perché rappresenta un consumo di risorse naturali inutile e quindi dannoso.

Educare nelle scuole

I fruitori del progetto saranno gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (quarta e quinta elementare, prima e seconda media) ai quali i volontari dei Rotary Club del territorio, illustreranno le problematiche dello spreco alimentare. I giovani saranno invitati a riflettere sul paradosso che nel mondo si spreca 1/3 di tutto il cibo prodotto e più della metà di tutto il cibo sprecato viene gettato via nelle nostre case. Le scuole partecipanti al progetto riceveranno il materiale didattico sviluppato e ide-



ato per stimolare la creatività degli alunni, invitandoli a confrontarsi sui temi dell’anti spreco.

Opuscolo illustrativo

Verrà fornito un opuscolo ai ragazzi “Lo spreco alimentare, piccolo manuale per un consumo responsabile”, che ognuno porterà a casa per condividere il progetto con i familiari. Si tratta di una minipubblicazione dedicata a riacquisire la consapevolezza che il cibo sarà sempre alla base della nostra esistenza e che trattarlo con cura è l’unica soluzione per preservare la nostra salute e quella del nostro Pianeta. È inoltre previsto un concorso nazionale e le classi che desiderano partecipare al concorso saranno invitate a presentare un elaborato entro il 15 febbraio 2019. Una qualificata Giuria Distrettuale selezionerà la classe vincitrice entro il 30 marzo 2019.

Ha preso poi la parola Domenico Alaimo, responsabile Ufficio Educazione e Promozione della Salute ASP-DS Agrigento, che si è soffermato sulla tematica dello Spreco Alimentare con l’obiettivo di creare una sorta di cooperazione fra associazionismo, sanità e scuola, in modo di dare valore alla sollecitazione di percezioni adeguate sul valore del cibo.

L’educazione scolastica su questi temi riveste un ruolo fondamentale. Oggi la scuola è investita dallo specifico compito di promuovere gli obiettivi dello

Sviluppo sostenibile ONU, tra i quali obiettivo 2 sconfiggere la fame, obiettivo 3 salute e benessere, obiettivo 12 consumo e produzione responsabili. Sono intervenuti, quindi, vari dirigenti scolastici che hanno illustrato ai qualificati presenti, oltre 100 ed in gran parte docenti, il coinvolgimento attivo delle scuole e quindi dei ragazzi ai progetti in tema di sostenibilità ambientale.

Imparare facendo

Grazie alla loro collaborazione, i giovani studenti potranno prendere consapevolezza delle necessità etica ed ambientale di non sprecare il cibo anche attraverso la metodica dell’imparare facendo: impianteranno un orto didattico in uno spazio all’aperto dedicato (aula verde) dove, attraverso l’apprendimento cooperativo, oltre a elicitarne competenze disciplinari svilupperanno soft skills e competenze di cittadinanza globale.

Conoscere il valore del cibo attraverso la consapevolezza della propria appartenenza territoriale anche in tema di alimento, ricercare le comunità del cibo del territorio, la loro cultura e ragion d’essere legata allo sviluppo delle produzioni alimentari locali, può sviluppare una nuova e fattiva coscienza contro lo spreco alimentare. A conclusione della serata è intervenuto dell’assistente del governatore, Lillo Cumbo.

Progetto Caseificazione

Corso di caseificazione alla Casa dei Giovani di Bagheria



commissione distrettuale per la caseificazione Santo Caracappa e dei componenti Piero Almasio, Vito Rodolico e Annalisa Guercio, nonché, del presidente e di numerosi soci del Rotary club Bagheria e di operatori sociali del territorio.

Durante la manifestazione, che si è chiusa con la degustazione di prodotti caseari realizzati durante il corso, sono stati consegnati ai partecipanti gli attestati di qualificazione validi per un loro futuro ingresso nel mondo del lavoro. Il direttore della Casa dei Giovani Padre Lo Bue ha manifestato sentite espressioni di ringraziamento verso il Rotary che da sempre è stato vicino all'istituzione assistenziale con attività di sostegno per il miglioramento della struttura.

Il Rotary club Bagheria, presieduto da Antonio Fricano, di concerto con l'apposita commissione distrettuale, presieduta da Santo Caracappa e con il supporto tecnico-organizzativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, ha organizzato dal 17 al 22 settembre 2018, presso la "Casa dei Giovani" di Bagheria, un corso di caseificazione curato dalla dott.ssa Luisa Scatassa e dal dott. Giuseppe Ingraffia funzionari del centro latte del citato Istituto.

Al corso hanno partecipato sei ospiti della struttura di recupero per tossicodipendenti diretta dal sociologo Padre Salvatore Lo Bue con il supporto scientifico di uno staff coordinato dal dott. Biagio Sciortino.

Nella mattinata del 22 settembre si è svolta la cerimonia di chiusura del corso con l'intervento del presidente della



Sciaccia e altri Club service insieme per far rivivere il Viale delle Terme



Da troppi anni ormai il Viale delle Terme di Sciaccia versava in stato di degrado e abbandono. Il punteruolo rosso aveva decimato le palme, le vicissitudini dello stabilimento e del Grand Hotel avevano fatto il resto, creando disaffezione anche nei saccensi. Con il "Progetto Terme", ideato dal Rotary club di Sciaccia, promosso ed organizzato con tutti i club service presenti in città - Gruppo WE Help, Fidapa Sez. di Sciaccia, Inner Wheel Sciaccia Terme, Kiwans Club Sciaccia e Lions Club Sciaccia Host - sostenuto dai soci, il viale oggi rivive ... ritrova decoro e dignità, torna a proporsi come incantevole luogo di ritrovo.

Sono tornate... le palme, adottate dai club, da soci, da associazioni, privati e ditte e dal Commissariato PS di Sciaccia,

subito piantumate dal Gruppo Vivai Verde Flora di Michele Ciaccio...ed anche le ringhiere, mortificate dalla ruggine, hanno ripreso colore grazie all'impegno personale di soci e amici, scout e cittadini, che sono scesi per strada, pennello alla mano: con poca esperienza, ma tanta voglia di fare e di farlo insieme. Rimuovi

Infine, il 31 agosto, festeggiamenti con la torta monumentale celebrativa preparata dal Caffè Dante... e con la musica di un gruppo di eccezionali musicisti saccensi, guidati da Accursio Cortese, che con il programma "Combi Projects", ha riproposto il viale quale luogo di incontro, aggregazione, cultura e spettacolo così per come era nel passato.

Il progetto, riportando il viale a decoro e bellezza, si è proposto alla cittadinanza come esperimento civico di impegno in prima persona dei saccensi, senza distinzioni e senza contrapposizioni: un gesto d'amore per la città, un recupero del senso di appartenenza, un darsi da fare in prima persona...un gioco di squadra vincente... con ciò interpretando il tema presidenziale dell'anno: be the inspiration e raccogliendo l'invito all'impegno civico promosso dal governatore Titta Sallemi.

Un'iniziativa faticosa per gli onerosi adempimenti burocratici-amministrativi, ma ripagato ampiamente dalla generosità dei contribuiti professionali-economici e materiali, dall'ampia ed entusiasta partecipazione al service e soprattutto dalla bellissima serata del 31 agosto.

Il progetto è stato costantemente seguito dalla stampa e dalle tv locali ed ha avuto grande seguito sui social. Ed invero il luogo, le Terme di Sciaccia, un tempo fiore all'occhiello della città, volano di turismo termale ed economia, soffrono da anni una clamorosa quanto deleteria chiusura. L'evento ha acceso un piccolo faro civico sul problema della riapertura... per il quale il club e l'intera Sciaccia auspicano una soluzione in tempi rapidi.



Taormina dona canoa per disabili



Il Rotary club di Taormina, sempre pronto e attento sul territorio, ha donato all'Associazione nautica

Teocle, di Giardini-Naxos, una canoa specifica per persone affette da disabilità, dando la possibilità anche ai

portatori di handicap di vivere la canoa e il mare in tutta sicurezza. L'Associazione nautica Teocle è specializzata in attività canoistiche con vari riconoscimenti anche a livello nazionale ed opera da più di cinquant'anni.

Presenti all'evento: il presidente del Rotary club Taormina, Giuseppe Cannata, con il segretario Nunzio Emmi e altri amici del club, il presidente dell'Associazione nautica Teocle, Maurizio Spina, con un nutrito gruppo di soci, una delegazione della Lega Navale Italiana ed esponenti delle istituzioni locali. L'evento ha riscontrato grande impatto e visibilità richiamando vari curiosi a cui si è spiegato che il Rotary è "Service" e attenzione al territorio.

Pantelleria: concerto per End Polio Now

Il Rotary club di Pantelleria, presso la Chiesa di San Gaetano, a Scauri, ha organizzato un concerto di pianoforte tenuto dalla nota artista-concertista Sinforosa Petralia. (Associazione Amici della Musica – Alcamo) per poter contribuire a fornire un concreto e anonimo aiuto alla R.I. (Rotary International) nella sua ormai ultradecennale lotta contro la poliomielite nel mondo.

La "qualità" dell'evento, il "prestigio" dell'artista e la "nobile" finalità di raccolta fondi per la totale eradicazione della Polio in tutto il mondo, ha fatto sì che un numeroso (oltre 150 persone) e qualificato pubblico, tra cui parecchie autorità sia residenti che ospiti, abbia occupato in ogni ordine di posti la navata della chiesa di San Gaetano, trasformata per una sera in una suggestiva sala concerto che si prolungava idealmente sulla piazza antistante, resa per qualche ora pedonale e fruibile per coloro che non avevano trovato posto sulle panche della chiesa.

Affascinanti e coinvolgenti le musiche proposte che hanno trovato una originale interpretazione nella pianista



Sinforosa: opere di Nikos Skalkottas, Robert Schumann, Bèla Bàrtok e Igor Stravinsky. Il presidente del Rotary di Pantelleria, Giovanni Giacalone e il suo staff, nel rispetto del motto rotariano 2018 (Siate di Ispirazione), hanno saputo trasmettere valori di solidità

e di servizio, ispirando un gran numero di persone al compimento di un'opera di bene, (raccolti per i vari Fondi della R.F., circa 800 euro) oltre che a consentire loro di passare una serata dedicata allo spirito e alla cultura, in questo caso musicale.

Catania, Catania Nord e Catania Ovest: Libia, questa sconosciuta

Così vicina e così sconosciuta, tanto da diventare una vera e propria incognita, soprattutto per quel che riguarda il futuro: è la Libia, di cui ogni giorno si occupano i mezzi di comunicazione di massa, sia per la questione migranti che per una continua serie di episodi di guerriglia che hanno interessato sia Tripoli che altre zone di questo paese frontaliero del nord Africa.

Ne ha parlato, informando su risvolti a lei noti per la sua professione, Michela Mercuri, nella sede del Rotary Catania Nord (presidente Massimo Consoli) in un interclub con Catania (presidente Giuseppe Fichera) e Catania Ovest (presidente Rosalia Ragusa). Presenti i PDG Antonio Mauri e Salvo Sarpietro.

Mercuri, docente di Geopolitica del Medio Oriente all'Università Niccolò Cusano, che da anni segue anche sul territorio l'evoluzione politica libica, ha parlato, innanzitutto, della composita realtà della popolazione, ancora divisa in aree fortemente ancorate ad una civiltà tribale che solo nei più giovani vede affermarsi il concetto di Libia come paese unitario e non spaccato fra Cirenaica e Tripolitania. Ha, quindi, sottolineato la grande ricchezza del sottosuolo libico, con le sue risorse petrolifere fra l'altro non tutte esplorate. Peculiarità che è stata anche fonte dell'interesse di paesi, come Italia e Francia, ma non solo, ed



anche di rapporti strettamente legati all'opportunità di sfruttarla. Proventi del petrolio che, secondo la Mercuri, sono stati utilizzati prima da Gheddafi per tacitare le varie tribù e che adesso vengono usati da chi ha interesse a continuare a prelevare il petrolio. L'eliminazione di Gheddafi, senza che vi fosse dietro una strategia seria e consapevole della composizione della popolazione difficilmente unificabile, ha portato all'attuale situazione di assenza di uno stato che possa effettivamente controllare il territorio e quello che in esso avviene. Ed ecco che bande criminali trovano le condizioni ottimali per gestire, passandoseli da zona a zona, i migranti provenienti sia dal Niger che da altri paesi africani. Ad esse si sono affiancate le ex milizie dell'ISIS sempre pronte ad eseguire blitz.

La Libia, ha sottolineato Michela Mercuri, è adesso al centro dell'attenzione interessata, oltre che di Italia e Francia, anche di Russia e Stati Uniti per strategie politiche che hanno come obiettivo il controllo del Mediterraneo. Difficile, quindi, anche con l'intervento dell'ONU, trovare soluzioni stabilizzatrici della Libia che, come recita il titolo di un volume della stessa relatrice, è un'incognita.



La regata Palermo - Montecarlo pensando alla "Coppa America"

Il 13 settembre al Mondello Palace Hotel, il Rotary Club Palermo, presidente Alfredo Nocera, ha avuto il piacere di avere relatore della serata Agostino Randazzo che ha parlato ad un pubblico di velisti e non della Regata Palermo-Montecarlo. Agostino Randazzo è socio del R.C. Palermo dal 1995, noto imprenditore palermitano cavaliere del lavoro, velista di lunga esperienza, presidente dello storico Circolo della vela Sicilia fondato nel 1933. L'attività imprenditoriale di famiglia è ben conosciuta in città e il R.C. Palermo ha avuto il piacere e l'onore di annoverare fra i suoi soci sia il nonno Agostino, dal 1944 al 1971, che il papà Angelo dal 1963 al 1995. Il nostro relatore ha fatto rivivere la regata Palermo-Montecarlo appena conclusa ai numerosi ospiti intervenuti. Questo importante evento sportivo nasce nel 2005 su impulso dell'assessore allo Sport del comune di Palermo per unire due città storicamente amiche in una traversata di circa 500 miglia. La Regata, organizzata dal Circolo della vela Sicilia in collaborazione con lo



Yacht club De Monaco e lo Yacht club Costa Smeralda, è giunta alla sua XIV edizione e fa parte, ormai, dei più prestigiosi circuiti internazionali di vela d'altura. Come detto da Agostino l'edizione del 2018 è stata eccezionale, tante barche importanti e non, provenienti da tutto il mondo, partite dal magnifico Golfo di Mondello per attraversare le Bocche di Bonifacio e terminare la rotta nella Baia De Monaco dopo 500 miglia di mare. Le barche al via sono state 54 e hanno dato spettacolo nel Golfo di Mondello, presente anche il principe Alberto

II di Monaco, a Palermo per assistere alla partenza e ricevere la cittadinanza onoraria. Tra i partecipanti merita una menzione "Donna Rosa 2.0" della Lega Navale Italiana Palermo Centro, presieduta dal nostro consigliere segretario Vincenzo Autolitano con l'obiettivo di dare visibilità all'attività della Lega italiana per la lotta ai tumori. Diversi gli equipaggi internazionali e particolarmente qualificati a confermare che la Palermo-Montecarlo è una regata di alto livello entrata ormai a pieno titolo tra le più prestigiose regate del mondo. Concludendo si può affermare che questa importantissima manifestazione sportiva, evento velico di grande rilevanza internazionale, mette in luce "il meglio" della Città di Palermo grazie alla passione e al grande lavoro del rotariano Agostino Randazzo che con il Circolo della vela Sicilia, uno dei più antichi e prestigiosi circoli velici del Mediterraneo, è stato scelto dal Team Luna Rossa quale yacht Club sfidante il "Challenger of record", della 36ma Coppa America del 2021.



Pantelleria promuove la Bellezza



“Conoscere, coltivare, proteggere... la bellezza” è il titolo di una intensa settimana rotariana che si è svolta a Pantelleria con diverse iniziative, accogliendo l’invito dell’Europa che ha designato il 2018 “Anno europeo del Patrimonio culturale”, con l’obiettivo di scoprire e celebrare, a livello locale, regionale e internazionale, il patrimonio culturale europeo nella ricchezza della sua diversità. Il presidente del Rotary Club Pantelleria, ing. Giovanni Giacalone, in sintonia con il motto rotariano “Siate di ispirazione”, ha inviato, inoltre, ai diversi Club italiani e esteri l’invito a partecipare ad un Workshop internazionale che “...vedrà la valorizzazione del patrimonio culturale dei luoghi che ci appartengono e determinano la nostra identità. Una opportunità per quanti desiderano fare conoscenze che vanno oltre il proprio luogo di origine, nel campo della storia, dell’arte, dell’architettura, delle tradizioni, anche culinarie, che ogni popolo ha saputo creare.”

“Abbiamo organizzato la settimana - spiega Enza Pavia, prefetto - in modo da offrire ai nostri ospiti l’opportunità di conoscere le bellezze ambientali ed archeologiche dell’isola, attraverso escursioni sia sul territorio sia in barca, con la collaborazione di esperte guide locali che indicheranno luoghi caratteristici per degustazioni di prodotti tipici presso alcune cantine e aziende agricole locali.

Alcune proposte particolari della “Settimana rotariana” si sono poi aperte al territorio, con il patrocinio del Comune di Pantelleria, perché “Coltivare la bellezza” è stato un obiettivo condiviso con tutta la comunità, chiamata, per la prima volta, a partecipare al “Palio delle botti” che si è tenuto sul Lungomare Borsellino e lungo la via Borgo Italia, iniziativa che ha visto realizzata una forte sinergia tra contrade, circoli e cantine e l’esibizione dei musicisti e sbandieratori del “Real Trinacria” Trapani - Criez. L’identità dell’isola, che vanta una storia millenaria e che

si basa sullo stretto connubio tra Uomo e Natura, ha reso Pantelleria “La Perla Nera del Mediterraneo”, ricca di testimonianze storiche, archeologiche, ambientali, architettoniche e culturali: questi i temi che sono stati argomento di condivisione nelle due giornate di “Workshop Internazionale”, tenute al Castello Medievale nell’ambito di questo evento settimanale rotariano.

Sono stati 31 i soci rotariani provenienti da vari club d’Italia: Cuneo; Cuneo Alpi del Mare; Courgnè e Canavese (TO); Fermo; Livorno; Mondovì; Treviso. A questi si sono aggiunti 11 soci provenienti da R.C. siciliani (Mazara del Vallo; Menfi; Menfi-Belice-Carboj). Infine erano presenti i soci del R.C. di Pnl. per un totale di una sessantina di rotariani, che sono stati coinvolti e che hanno a loro volta coinvolto una cospicua parte della popolazione isolana, e innumerevoli ospiti, in una indimenticabile esperienza settimanale di ispirazione pantasca/rotariana.



Palermo Agorà alla ricerca dei valori perduti: i grani antichi di Castelvetro



Chiese

L'escursione a Castelvetro, realizzata in pullman per consentire un maggiore affiatamento tra i soci, proseguiva con la guida dell'architetto Giuseppe Salluzzo verso la Chiesa di San Domenico, il Duomo, il Teatro Selinus, le piazze e si concludeva con la visita alla Santissima Trinità di Delia, detta la Cuba, cappella Bizantina del XII secolo. Il nostro socio Beppe Dragotta, studioso dell'architettura arabo-normanna e bizantina, ha narrato la storia del monumento, sviluppando paragoni con gli altri monumenti che a Palermo, nel 2015, sono stati inseriti nel sito Unesco, Patrimonio dell'Umanità.

Handicamp

Nell'annessa tenuta Baglio Trinità, i soci del RC Palermo Agorà sono stati raggiunti da Alessandro Foraci, presidente del RC Castelvetro Valle del Belice, e dai suoi consiglieri. Lo scambio dei gagliardetti e la conoscenza dei reciproci progetti di service ha sancito un'amicizia tra i due Club.

Condividere la loro recente attività Handicamp, giunta alla 38° edizione, e apprezzare il percorso intrapreso dai soci in questi anni nel sostenerlo, hanno reso unici questi momenti e hanno rafforzato in ognuno lo Spirito di Service.

Mangiare Sano: fondamento basilare per mantenersi in salute. Nella nostra terra non è difficile reperire prodotti di eccellenza, ricercati per l'unicità dei sapori e dei profumi di un tempo, legati al territorio e alle tecniche di produzione.

Alla ricerca dei valori perduti, i soci del Rotary club Palermo Agorà hanno raggiunto Castelvetro con l'obiettivo di ritrovare le antiche tradizioni, visitare le preziose chiese locali e incontrare i soci del Rotary club Castelvetro Valle del Belice, all'insegna dell'amicizia e della condivisione rotariana. Accolti all'arrivo da alcuni soci del RC locale e dall'architetto Giuseppe Salluzzo, abbiamo potuto ammirare lo stabilimento del Molino del Ponte, esempio straordinario di commistione dell'antico e del moderno, poiché all'interno dello stesso edificio, gli antichi mulini a pietra sono accanto al moderno impianto a cilindri a gestione computerizzata.

Nello stabilimento il grano viene molito per pressione e sfregamento dai "mulini a pietra naturale" risalenti alla fine dell'800, così da ottenere le "spremute di grano" che generano farine e semole d'eccellenza.

I grani antichi

Il nostro socio e decano Pippo Miceli e il proprietario Filippo Drago, mugnaio a Castelvetro da quattro generazioni, hanno relazionano sulle

proprietà e peculiarità dei grani antichi di Sicilia, arricchendo le nostre conoscenze.

Il recupero di grani antichi è stato il passo innovativo, compiuto dal proprietario in un tempo in cui l'industria molitoria puntava all'alto rendimento a scapito della biodiversità, per fare la differenza e produrre paste con farine bio e integrali di qualità.

Pane nero

Gustando al naturale il "pane nero", eccellenza di Castelvetro, (bene immateriale iscritto nel libro dei Saperi del Registro delle Eredità immateriali della Regione siciliana) con l'olio extravergine delle olive nocellare e l'origano delle Madonie, abbiamo ritrovato anche gli antichi sapori.



Catania Est e Grammichele: arte al Militello Independent Film Fest

Dal 31 agosto al 2 settembre si è tenuto il “Militello Independent Film Fest”. Il Rotary Catania Est ed il Rotary Grammichele Sud Simeto hanno da subito creduto nel progetto culturale volto a rilanciare il cinema come fattore di aggregazione sociale e promozione del territorio, proposto dal Festival Internazionale del Cinema Indipendente che ha scelto Militello in Val di Catania per la sua prima edizione. I due club hanno offerto la propria collaborazione, donando tutti i premi che sono stati consegnati: 24 bassorilievi realizzati e dipinti a mano dal Maestro militeliese Tommy Randone.

Tirando le somme di questa splendida prima edizione, diretta dal regista Daniele Gangemi, le cifre sono importanti: più di 5000 opere inviate da tutti i continenti del mondo, 61 lavori ammessi in concorso, 26 nazioni rappresentate, più di 23 ore di programmazione in 3 giorni, oltre 20 premi e riconoscimenti assegnati ed 1 borsa di studio di 4 mesi, per un attore, per la prestigiosa sede di New York del LSTFI. Tanti ospiti, tra autori, registi, attori, produttori, comici e cantanti che hanno lasciato il segno durante queste tre giornate del MIFF.

Per i soci che hanno partecipato sono stati organizzati dei



tour guidati per le vie della città, rendendo questi giorni occasione per la scoperta di un territorio ricco di storia ed architettura: Militello è infatti una delle sette città dichiarate patrimonio Unesco per il Barocco della Val di Noto.

È stata l'occasione per riempirsi gli occhi di tanto e buon cinema, ma anche per riflettere, grazie alle tre Master Class tenute da Selene Caramazza, Ottavio Cappellani e Manuela Metri e grazie agli incontri - fuori concorso - “Cinema e solidarietà”, che ci hanno portato in una terra martoriata ma viva come il Venezuela grazie al trailer del film “The Vampire Lake”, e “Cinema e legalità”, con la proiezione del cortometraggio “Cecilia’s affaire” di Fabio Fagone, protagonista di un emozionante dibattito alla presenza del sindaco Giovanni Burtone, del presidente Enza Bifera e di Giuseppe Agosta, dell’associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta. Proprio questo lavoro si è aggiudicato il premio speciale voluto dai due Club Rotary, e consegnato dai presidenti Gregorio Mirone e Michele Catania, per il messaggio contenuto nella trama del film, che più ha rappresentato il, “Siate d’ispirazione”, motto quest’anno del Rotary International.



Siracusa Monti Climiti alla scoperta del porto

Il Rotary club Siracusa Monti Climiti ha organizzato un giro in barca alla scoperta delle bellezze nascoste del porto naturale di Siracusa. I soci hanno trascorso una serata all’insegna della scoperta e della valorizzazione del territorio. Nel corso dell’attività, sono state illustrate le varie tappe del tour con un’attenta e dettagliata spiegazione delle vicende storiche di rilievo dei luoghi visitati.

La serata si è conclusa con una degustazione di prodotti tipici in riva al mare, dinnanzi il Castello Maniace di Siracusa, magnifica location naturale della nostra città. L’iniziativa si è conclusa con l’approdo a terra, dentro il porto di Siracusa.



Sciacca: corso BLS per professionisti



Il 3 settembre a Sciacca è intervenuta la Commissione BLS per un incontro di formazione alle manovre di primo soccorso con un gruppo di 18 professionisti scaccensi, appassionati di tennis, associatisi per rilanciare questo sport in città.

Goffredo Vaccaro e gli amici della Commissione, con grande competenza e professionalità e con altrettanta simpatia, li hanno incontrati, istruiti e seguiti, insegnando loro cosa e come fare per prestare un valido soccorso. Un bellissimo pomeriggio, che ha sorpreso i partecipanti per l'utilità delle nozioni, la possibilità di metterle alla prova e la grandissima disponibilità degli istruttori!

Palermo Agorà: sostegno a "Tagliavia" e altri progetti e service per la comunità

Parlare di Rotary ai non rotariani e far sapere come il service del Rotary trasforma le vite e le comunità. Era questo l'obiettivo principale del Rotary club Palermo Agorà quando ha pensato di realizzare in un circolo cittadino il Burraco di Solidarietà per raccogliere fondi da destinare alle attività di service. E l'obiettivo è stato centrato! L'adesione da parte degli amici dei soci è stata pronta e numerosa, testimoniata dalla presenza di oltre 80 partecipanti, in massima parte non rotariani, e dalla raccolta di premi offerti da sponsor cittadini. L'organizzazione è stata curata da Sergio Salomone, past-president, ed Anna Gramignani, prefetto e ha visto la partecipazione di diversi soci.

La presidente del club, Antonietta Matina, nel suo discorso iniziale, ha illustrato le finalità del Rotary e della Rotary Foundation e ha partecipato ai presenti, i principali progetti internazionali, in particolare End Polio Now, e le attività di service del club Palermo Agorà a favore della Comunità di Biagio Conte, della Mensa San Francesco ai Cappuccini, della Comunità Casa Lavoro e Preghiera di Padre Messina, della Comunità della Chiesa San Giuseppe Cottolengo, del GROC Umanità in Movimento e del Poliambulatorio e Sportello Legale del GROC Missione



Agorà.

Particolare interesse ha suscitato l'esposizione del progetto Tagliavia che ha ottenuto la sovvenzione distrettuale, condiviso dai R.C. Palermo Agorà (capofila), Palermo Ovest, Palermo Nord, Palermo "Baia dei Fenici" e Cefalù. Il progetto Tagliavia prevede il miglioramento ed il potenziamento della produzione agricola e casearia, in località Tagliavia, a favore dei disagiati della Missione di Speranza e Carità di Biagio Conte.

A breve, infatti, il progetto sarà avviato con la consegna dei concimi, delle sementi e della vasca di refrigerazione per la conservazione del latte alla Comunità.

Il progetto Tagliavia verrà presentato il 29 ottobre, alle ore 11, alla Cittadella del Povero e della Speranza e Carità, via Decollati 21-25, a Palermo, alla presenza del governatore Giombattista Sallemi, del PDG Maurizio Triscari, presidente della commissione Rotary Foundation, del sindaco Leoluca Orlando. Interverrà don Pino Vitrano, sacerdote della Missione. Saranno presenti anche i presidenti dei club Rotary che sostengono il progetto: Palermo Agorà, Palermo Ovest, Palermo Nord, Palermo "Baia dei Fenici" e Cefalù.



Pantelleria abbatte barriere del mare con il "tiralò"



E' stata una cerimonia semplice e ricca di contenuti concreti e di momenti emozionanti, quella organizzata da Giovanni Giacalone, presidente 2018/2019 del Rotary Club di Pantelleria, nel cortile del Castello medievale, in collaborazione con Mariano Rodo, presidente della CRI, comitato di Pantelleria. Alla presenza di un numeroso pubblico tra cui alcuni amministratori locali capitanati dal sindaco Vincenzo Campo, diversi componenti del consiglio direttivo del Rotary locale e numerosi rappresentanti della CRI, comitato di Pantelleria, è avvenuta la consegna di un "Tiralò" di proprietà del Rotary alla CRI, mediante una formale firma su un "Contratto di comodato d'uso", da parte

dei due presidenti. Il "Tiralò" è una particolare carrozzina con ruote e braccioli galleggianti, che abbate le così dette "barriere architettoniche" dando la possibilità alle persone disabili o con limitazioni motorie sia permanenti che momentanee, di raggiungere, con comodità e soprattutto in sicurezza, la riva del mare con ulteriore ingresso nell'acqua e ovvio galleggiamento. I due braccioli sono ribaltabili, in modo che se il bagnante è capace e in grado di nuotare, può scivolare comodamente in acqua, fare una bella nuotata, risalire agevolmente sul tiralò e raggiungere nuovamente la riva. Per tutto il mese di agosto e sino alla fine di settembre, il tiralò con operatori volontari della CRI, in possesso di un superato corso di "Formazione O.P.S.A." (operatori polivalenti per soccorso a mare) sono stati disponibili nelle località "La Vela" Scauri., "Gadir" e "Le Cale" (levante o tramontana, a seconda del vento). Riteniamo che questa iniziativa abbia, anche se parzialmente, colmato un punto debole dovuto alle condizioni oggettive di difficoltà di accesso al mare dovute alla natura vulcanica dell'isola, specialmente da parte di bagnanti disabili o con difficoltà ambulatorie anche momentanee. Buona l'idea di coinvolgere la CRI, comitato di Pantelleria, che come il Rotary club, ha una particolare sensibilità verso le persone bisognose e più deboli. La riuscita manifestazione si è conclusa con un breve discorso del sindaco che ha sottolineato la valenza positiva dell'azione di "servizio" posta in essere da queste due importanti realtà pantemesche che, da tempo, operano nel sociale.



Screening NO ictus NO infarto a Patti e Capo d'Orlando



Il Rotary club Patti-Terra del Tindari, presidente Basilio Mangano, aderendo al progetto distrettuale “No ictus No infarto” ha svolto con grande impegno il 23 settembre, di mattina a Patti e di pomeriggio a Capo D’Orlando, uno screening di prevenzione cardiovascolare, utilizzando il camper Rotary.

I rotariani del club, cardiologi e professionisti specialisti del settore, hanno visitato 115 persone, alle quali hanno misurato la pressione arteriosa, il tasso glicemico ed il colesterolo, eseguendo anche ECG e mettendole in elenco per un prossimo step progettuale che prevede l’ecocolordoppler.

E’ stata una giornata in cui si è passati “dalle parole ai fatti” e i cittadini hanno potuto toccare con mano la valenza dell’attività del servizio rotariano.

E’ stato un lavoro di squadra che ha visto coinvolti, ad hoc delegati, due volontari della protezione civile di Brolo, Tindaro Pintabona e Cono Toscano, che si sono prestati, per andare a ritirare il camper a Palermo, e volontari della Croce Rossa che hanno dato il loro supporto nel raccogliere i dati per la prenotazione allo screening, dal momento che c’è stata una vasta affluenza di persone che desideravano essere visitate.

I medici specialisti rotariani del club Franco Barresi, Ferdinando D’Amico, Raffaele Fugà, Pietro Materia, Cettina Messina, Nunzio Sciacca, con il supporto del nostro assistente Glauco Milio, non si sono risparmiati, superando anche l’orario scritto nella locandina e alternandosi, hanno visitato fino a tarda serata, le persone in attesa.

Lo screening ha già dato i suoi primi risultati, in quanto a 12 persone sono state riscontrate delle anomalie, delle quali non sapevano l’esistenza e pertanto iscritte, in modo prioritario, per l’ecocolordoppler e per altre indagini diagnostiche necessarie. Per tutto il giorno, alcuni degli altri soci del club hanno, anche loro, svolto una capillare azione di informazione sulla mission del Rotary. Hanno parlato con le persone che chiedevano con curiosità le motivazioni dell’assemblamento e hanno illustrato le varie tipologie di attività di service rotariano.

Il camper, pubblicizzato ampiamente con il logo del Rotary e su cui ben in mostra vi erano le locandine dell’evento, posto nella piazza Sciacca a Patti di mattina e nella piazza Matteotti a Capo D’orlando, ha ancor di più acuito la curiosità di sapere della gente che godeva, passeggiando, il bel sole settembrino, promuovendo anche in tal modo l’immagine del Rotary nel territorio pattese e orlandino.



Trapani raccolta fondi per la Rotary Foundation

Si è svolto venerdì 7 settembre 2018, con notevole successo di pubblico, uno spettacolo di cabaret organizzato in sinergia con i club Trapani, Trapani Erice e Trapani Birgi Mozia e con la fattiva collaborazione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese. Lo spettacolo, tenutosi presso il teatro "Antonino De Stefano", ubicato all'interno della villa Margherita di Trapani, ha visto la partecipazione di circa 600 persone. Risate a crepacuore, sotto la sapiente guida del comico nostrano Antonio Pandolfo, che in due ore di spettacolo ha ripercorso in chiave satirica momenti del vissuto quotidiano e personaggi da lui creati, attingendo a piene mani e con astuzia teatrale alla vita di tutti i giorni. Scopo della serata era quella di raccogliere fondi per la Rotary



Foundation e possiamo ben dire che l'obiettivo è stato centrato, hanno dichiarato unanimemente in tre presidenti. Ad intrattenere i presenti nell'intervallo è intervenuto anche, il gruppo musicale "Sicily Ensemble" diretto

dal Maestro Foderà che hanno ripercorso musiche del famoso maestro Astor Piazzola. Insomma, una serata all'insegna delle risate, della musica e della solidarietà come sempre contraddistingue le attività dei club service.

Due tartarughe liberate a Mondello



Due tartarughe della specie *Caretta caretta* sono state reimmesse in natura nello specchio d'acqua antistante la sede nautica del club Canottieri Roggero di Lauria a Mondello. Tale manifestazione, che rientra tra le attività portate avanti dal gruppo che costituisce la Commissione Distrettuale "Caseificazione", ha reso l'opportunità di mostrare ad un variegato pubblico quelle che sono le molteplici attività effettuate dal club Rotary concordata con il club dell'Area Panormus, tra cui questa reimmissione nel suggestivo golfo di Mondello

Le tartarughe, entrambe provenienti da Siracusa, sono state reimmesse in mare dopo un periodo di riabilitazione di oltre 30 giorni. Alla più piccola, rinominata Jo, era stato ritrovato un amo in esofago; la più grande, Susy, ha subito l'asportazione chirurgica di una lenza dall'intestino. Numerosi bagnanti, piccoli e adulti, sono accorsi dalla

spiaggia per vedere la liberazione delle testuggini curate dai veterinari del Centro di riferimento nazionale sul benessere, monitoraggio e diagnostiche delle malattie delle tartarughe marine di cui è responsabile il Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia Santo Caracappa, socio del Rotary Club Palermo Agora. "Sensibilizzare ed avvicinare soprattutto i giovani al rispetto di natura ed animali, è di estrema importanza nella difesa della verso la biodiversità", dichiara Santo Caracappa. Il presidente del Club Canottieri Roggero di Lauria, Giorgio Matraccia, ha dato la disponibilità della struttura per permettere il reinserimento di tartarughe marine in natura, lieto di collaborare con l'Istituto Zooprofilattico. Il presidente ha dichiarato: "Finalmente siamo riusciti ad avere un contatto diretto con la natura e sono contento che ci sia stata un'ampia partecipazione da parte dei bagnanti e dei soci del club".



IYFR, Squadrone di Catania costituisce un equipaggio



Il mese di settembre ha visto lo start dell'attività "Avvicinamento Giovani alla Vela" fortemente voluto dal Board dello Squadrone di Catania dell'IYFR capitanato per l'anno 2018/19 da Marco Lombardo.

La realizzazione dell'attività è stata possibile grazie agli Skipper Giovanni Ianora, Vincenzo Marino e Sergio Petrina che oltre alle loro competenze hanno messo a disposizione un Grand Soleil 38 e un Grand Soleil 50. Alle "uscite" hanno partecipato 26 ragazzi (dai 6 ai 41 anni) tra figli

di rotariani, rotaractiani e interactiani, alta la percentuale di adesione delle ragazze (50%). Visto il successo e l'entusiasmo dei giovani le "uscite" proseguiranno anche nel mese di ottobre.

Questa è stata una bella occasione per tutti i ragazzi, appassionati delle meraviglie del mare, per approcciarsi per la prima volta al mondo della vela. Tutto il Board dello Squadrone di Catania si auspica di riuscire a formare un equipaggio da iscrivere alle competizioni veliche.



Rotary 2110
Magazine

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2018/2019
Giombattista Sallemi

Delegato stampa rotariana
Direttore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
Giampiero Maenza

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile
PDG Salvatore Sarpietro